



LANDIRENZO®

BILANCIO CONSOLIDATO 2006

Organi Sociali

Consiglio di Amministrazione

Presidente	Giovannina Domenichini
Amministratore delegato	Stefano Landi
Consiglieri	Silvia landi
	Paolo Gabbi

Collegio sindacale

Presidente	Romano Merlatti
Sindaci effettivi	Massimiliano Folloni
	Marina Torelli
Sindaci supplenti	Nicola Fontanesi
	Filomena Napolitano

Società di revisione	KPMG SpA
-----------------------------	----------

Principali azionisti di Landi Renzo S.p.A.

Si riepiloga di seguito la composizione azionaria della capogruppo Landi Renzo S.p.A. al 31 12 2006.

Il capitale sociale si compone di n. 250.000 azioni dal valore nominale di Euro 10,00 per azione per complessivi 2.500.000, 00 Euro.

Principali Azionisti	Numero Azioni	%
Girefin S.p.A.	237.500	95%
Azioni Proprie	12.500	5%

Struttura del Gruppo

Landi Renzo S.p.A.	Capogruppo
Landi srl	Controllata al 99%
Med S.p.A.	Controllata al 99,95%
LR Industria e Commercio Ltda (Brasile)	Controllata al 96%
Beijing Landi Renzo Autogas System Co Ltd (Cina)	Controllata al 100%
LR Pak Private Limited (Pakistan)	Controllata al 70%
Landi International B.V. (Olanda)	Controllata al 100%
* Eurogas Utrecht B.V. (Olanda)	Controllata al 100%
* Landi Renzo Polska Sp.Zo.o (Polonia)	Controllata al 100%

* Società Controllate al 100% da Landi International B.V.

Stato patrimoniale consolidato

ATTIVITA'	Note	Principi IAS / IFRS	Principi IAS / IFRS
		migliaia di Euro	migliaia di Euro
		2006	2005
Attività non correnti			
Terreni, immobili, impianti, macchinari e altre attrezzature	1	24.581	18.296
Immobili detenuti per investimento	2	879	794
Costi di sviluppo	3	1.095	514
Avviamento	4	2.988	2.988
Altre attività immateriali a vita definita	5	637	405
Altre attività finanziarie non correnti	6	102	230
Imposte anticipate	7	1.193	1.450
Totale attività non correnti		31.475	24.677
Attività correnti			
Crediti verso clienti	8	21.371	17.524
Rimanenze	9	32.161	22.255
Altri crediti e attività correnti	10	7.368	4.717
Attività finanziarie correnti	11	188	191
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12	9.771	9.346
Totale attività correnti		70.858	54.033
TOTALE ATTIVO		102.333	78.710
PATRIMONIO E PASSIVITA'			
		2006	2005
Patrimonio netto di Gruppo			
Capitale sociale		2.500	2.500
Riserva da conversione IFRS		346	346
Altre riserve		16.549	15.148
Riserva di utili indivisi		7.319	3.558
Utile (perdita) del periodo		16.680	11.133
Totale Patrimonio Netto del gruppo	13	43.394	32.685
Patrimonio netto di terzi	13	160	307
TOTALE PATRIMONIO NETTO		43.554	32.992
Passività non correnti			
Debiti verso banche non correnti	14	5.673	1.047
Altre passività finanziarie non correnti	15	7.083	8.172
Fondi per rischi ed oneri	16	611	259
Piani a benefici definiti per i dipendenti	17	2.419	2.052
Passività fiscali differite	18	3.318	2.911
Totale passività non correnti		19.105	14.440
Passività correnti			
Debiti verso le banche correnti	19	3.207	1.253
Altre passività finanziarie correnti	20	1.212	1.193
Debiti verso fornitori	21	24.447	19.668
Debiti verso fornitori - parti correlate	22	3.178	3.846
Debiti tributari	23	2.690	1.344
Altre passività correnti	24	2.352	2.388
Altre passività correnti - parti correlate	25	2.588	1.585
Totale passività correnti		39.674	31.278
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		102.333	78.710

Conto economico consolidato

CONTO ECONOMICO	Note	Principi IAS / IFRS	Principi IAS / IFRS
		schema IAS	migliaia di Euro
		2006	2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	26	138.689	92.287
Altri ricavi e proventi	27	530	585
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	28	-45.338	-31.485
Costo delle materie prime - parti correlate	29	-17.746	-11.092
Costi per servizi e per godimento beni di terzi	30	-31.600	-20.098
Costo del personale	31	-12.457	-10.126
Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	32	-1.740	-721
Margine operativo lordo		30.340	19.350
Ammortamenti e riduzioni di valore	33	-2.885	-2.449
Margine operativo netto		27.455	16.901
Proventi finanziari	34	254	332
Oneri finanziari	35	-1.164	-697
Utili e perdite su cambi	36	332	497
Utile prima delle imposte		26.876	17.033
Imposte	37	-10.183	-5.683
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:		16.693	11.351
Interessi di terzi		13	217
Utile netto del Gruppo		16.680	11.133
Utile/base per azione (in unità di Euro)	38	66,72	44,53
Utile/diluito per azione (in unità di Euro)		66,72	44,53

Rendiconto finanziario consolidato

	Principi IAS / IFRS migliaia di Euro	Principi IAS / IFRS migliaia di Euro
RENDICONTO FINANZIARIO	2006	2005
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	8.093	1.238
Utile dell'esercizio prima delle tasse (meno utile dei terzi)	26.863	16.816
Ammortamenti / Svalutazioni	2.885	2.449
Accantonamenti a fondi relativi al personale	553	394
Altri accantonamenti ai fondi al netto degli utilizzi	56	93
Imposte correnti pagate	-9.474	-5.268
Contributi pubblici incassati	-302	-599
Utilizzi dei fondi relativi al personale	-186	-329
<i>(Aumento) diminuzione delle attività a breve:</i>		
rimanenze	-9.906	-2.456
crediti verso clienti	-3.846	-3.367
crediti verso altri e altri crediti	-2.020	216
<i>Aumento (diminuzione) delle passività a breve:</i>	0	0
debiti verso fornitori	4.779	5.112
debiti verso fornitori - parti correlate	-668	950
debiti verso altri e altre passività	2.333	2.851
Flusso monetario da (per) attività operativa	11.068	16.861
<i>Variazioni in immobilizzazioni:</i>		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-1.372	-714
Dismissioni di immobilizzazioni immateriali	13	26
Investimenti in immobilizzazioni materiali	-8.800	-2.920
Dismissioni di immobilizzazioni materiali	91	118
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie - partecipazioni	0	36
Investimenti in altre attività finanziarie immobilizzate	-77	-95
Dismissioni di altre attività finanziarie immobilizzate	127	2
Flusso monetario da (per) attività di investimento	-10.017	-3.547
Dividendi pagati nel periodo	-5.339	-5.005
Variazione dell'area di consolidamento	-779	413
Mutui e finanziamenti assunti nel periodo da banche e altri finanziatori	4.622	-1.257
Interessi passivi e altri oneri finanziari pagati	-1.084	-611
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	-2.579	-6.459
Flusso monetario complessivo	-1.529	6.855
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	6.564	8.093

Principali variazioni del patrimonio netto consolidato

Migliaia di Euro	Capitale sociale	Riserva Legale	Riserva Statutaria	Riserva Straordinaria e Altre	Risultato di Esercizio	Patrimonio netto del Gruppo	Utile (Perdita) di Terzi	Capitale e Riserve di Terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 01 gennaio 2005	2.500	430	1.394	18.840	3.234	26.398	-10	62	26.450
Destinazione risultato		70	134	3.030	-3.234	0	10	-10	0
Variazione area di consolidamento						0			0
Differenza di traduzione				153		153		35	188
Distribuzione di riserve				-5.000		-5.000		-5	-5.005
Versamento c.to aum. Cap.Soc.								8	8
Risultato di esercizio					11.133	11.133	217		11.351
Saldo al 31 dicembre 2005	2.500	500	1.528	17.023	11.133	32.684	217	90	32.992
Destinazione risultato			295	10.839	-11.134		-217	217	0
Acquisto di quote di minoranza				-779		-779		0	-779
Differenza di traduzione				-190		-190		45	-145
Distribuzione di riserve				-5.000		-5.000		-339	-5.339
Aumento di capitale								132	132
Risultato di esercizio					16.680	16.680	13		16.693
Saldo al 31 dicembre 2006	2.500	500	1.823	21.893	16.679	43.395	13	145	43.554

NOTE ILLUSTRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2006

GRUPPO LANDI RENZO

A) INFORMAZIONI GENERALI

Il Gruppo LANDI RENZO è attivo da oltre cinquant'anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL ed a metano (rispettivamente "linea GPL" e "linea Metano"), nonché, in misura assai inferiore, impianti antifurto attraverso la controllata Med S.p.A.. Il Gruppo gestisce tutte le fasi del processo che conduce alla produzione ed alla vendita di sistemi di alimentazione per autotrazione. Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti OEM) sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti After Market). La Capogruppo del Gruppo LANDI RENZO è la LANDI RENZO S.p.A. con sede legale in Cavriago (RE).

Il Gruppo LANDI RENZO è sottoposto ad attività di direzione e coordinamento, di cui all'art. 2497 del c.c., da parte di Girefin S.p.A..

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2006 è stato predisposto ed approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 7 marzo 2007.

I dati contenuti nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto e dalle Note Illustrative sono espressi in migliaia di Euro, essendo l'Euro la moneta corrente nell'economia in cui la capogruppo e le principali società del Gruppo operano.

B) CRITERI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

A seguito dell'avvio del progetto connesso all'Offerta Pubblica Globale di Vendita e conseguente ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana delle azioni ordinarie della Società ed in funzione del regolamento 809/2004/CE e della raccomandazione 05-054b del Committee of European Securities Regulators ("CESR"), la Società capogruppo ha deciso di avvalersi della facoltà di applicare gli IFRS adottati dalla UE, a decorrere dall'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ai sensi del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, con riferimento al solo bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS emessi dallo I.A.S.B. – International Accounting Standards Board in vigore ad oggi ed ai relativi principi interpretativi SIC/IFRIC emessi sinora dallo Standing Interpretations Committee e dall'International Financial Reporting Interpretations Committee.

I dati comparativi consolidati contenuti nel bilancio sono stati adeguatamente adattati ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Il bilancio consolidato del Gruppo LANDI RENZO al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio consolidato redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali omologati dalla Commissione Europea in quanto fino al 31 dicembre 2005 il Gruppo ha redatto il bilancio consolidato in conformità ai Principi Contabili dei Dottori Commercialisti e Ragionieri (Principi Contabili Italiani) e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Come noto, vi possono essere differenze, anche significative, fra detti principi e gli IFRS. Nella preparazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 gli amministratori della Società hanno applicato i principi di valutazione e di consolidamento previsti dagli IFRS.

Di conseguenza, il Gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS e predisposto le riconciliazioni previste dai paragrafi n. 39 e n. 40 del Principio contabile internazionale "IFRS 1: "First-time Adoption of International Financial Reporting Standards" corredate da note esplicative dei criteri di redazione e delle voci che figurano nei prospetti di riconciliazione.

Più in particolare, in sede di prima applicazione degli IFRS per la predisposizione del bilancio consolidato 2005 si è quindi reso necessario procedere, ai fini comparativi, alla riesposizione dei dati dell'esercizio 2005 per

riflettere i cambiamenti generati dall'adozione degli IFRS. Le riconciliazioni e la descrizione degli effetti della transizione dai Principi Contabili Italiani agli IFRS sono riportati in allegato alle presenti Note Illustrative.

In particolare sono riportati:

- la riconciliazione delle voci di stato patrimoniale consolidato al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
- la riconciliazione delle voci di conto economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;
- la riconciliazione del patrimonio netto consolidato al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005;
- la riconciliazione del risultato economico consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005;

Tali riconciliazioni sono fornite in appendice.

E' stata inoltre inclusa la riconciliazione delle voci del rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, sebbene gli effetti derivanti dall'applicazione degli IFRS sul cash flow del Gruppo e sulla modalità di presentazione dello stesso non siano significativi. Tali prospetti sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione contestualmente alla presentazione della bozza di bilancio consolidato anno 2006.

La società di revisione KPMG S.p.A. ha ricevuto apposito incarico di revisione completa per la verifica dei prospetti di riconciliazione IAS/IFRS al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005.

Si segnala che LANDI RENZO S.p.A., società capogruppo, ha redatto il proprio bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 in conformità ai principi contabili vigenti in Italia emessi dai Dottori Commercialisti e dai Ragionieri, integrati ed interpretati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato la Capogruppo ha adeguato anche per le società controllate, italiane ed estere, situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie conformi agli standards internazionali.

Lo schema del conto economico consolidato riflette l'analisi dei costi aggregati per natura in quanto tale classificazione è stata ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo.

I principi contabili esposti di seguito sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati.

Si segnala, inoltre, che lo IASB e l'IFRIC hanno approvato alcune variazioni agli IFRS, già pubblicate nella Gazzetta Ufficiale Comunità Europea; dette variazioni sono applicabili per la prima volta a partire dal primo gennaio 2006.

Le principali variazioni riguardano:

- lo IAS 39, che prevede l'introduzione dell'opzione che consente di valutare attività e passività finanziarie al fair value transitando a conto economico;
- lo IAS 21, che introduce e modifica alcuni paragrafi in tema di investimenti in attività estere;
- l'introduzione dell'IFRIC 5 ("Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali"), dell'IFRIC 6 ("Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico – rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche") e dell'IFRIC 7 ("Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29");
- l'applicazione dell'IFRIC 4, ("Determinare se un accordo contiene un Leasing")

Non si rilevano effetti derivanti dall'applicazione di tali modifiche ai principi o dei nuovi principi ed interpretazioni introdotti nel caso del Gruppo LANDI RENZO.

C) PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Il controllo si presume presente quando il Gruppo detiene la maggioranza dei diritti di voto. Nella definizione del controllo si tengono in considerazione anche i diritti di voto potenziali che al momento sono esercitabili o convertibili. I bilanci delle società controllate sono consolidati secondo il metodo dell'integrazione globale dal momento dell'acquisizione del controllo fino alla data della sua cessazione.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, le società controllate acquisite dal Gruppo sono contabilizzate utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

□ il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;

- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (goodwill);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al fair value della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.
- Nel caso di acquisizione di ulteriori quote di partecipazione in società nelle quali il Gruppo ha già assunto il controllo, l'eventuale eccesso del costo rispetto al valore contabile della quota acquisita è imputato a patrimonio netto; considerando che le acquisizioni di ulteriori quote di partecipazione dopo averne ottenuto il controllo non sono specificamente disciplinate dall'IFRS 3, è stata definita una politica contabile in base alla quale tali transazioni sono trattate come "equity transactions".

I reciproci rapporti di debito e credito e di costo e ricavo, fra società rientranti nell'area di consolidamento, così come gli effetti di tutte le operazioni di rilevanza significativa intercorse fra le stesse, sono stati eliminati. In particolare sono stati eliminati gli utili non ancora realizzati con terzi derivanti da operazioni fra società del Gruppo, inclusi quelli derivanti dalla valutazione alla data di bilancio delle rimanenze di magazzino. La quota del patrimonio netto di competenza di azionisti di minoranza è evidenziata in apposita voce, mentre la quota di pertinenza dei terzi del risultato dell'esercizio viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato;

Società collegate e Joint ventures

Le società collegate sono quelle società sulle quali il Gruppo esercita un'influenza significativa, ma delle quali non detiene il controllo sulla gestione. Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Le partecipazioni in società collegate devono essere valutate con il metodo del patrimonio netto.

Lo IAS 31 definisce una *joint venture* come un accordo contrattuale con il quale due o più parti intraprendono un'attività economica sottoposta a controllo congiunto e prevede il consolidamento proporzionale quale criterio di contabilizzazione.

Si precisa che La Capogruppo LANDI RENZO al 31 dicembre 2006 S.p.A. non detiene partecipazioni in imprese collegate né partecipazioni in joint ventures.

CONVERSIONE DEI BILANCI DELLE IMPRESE ESTERE

I bilanci in valuta delle controllate estere sono convertiti in moneta di conto, adottando per lo Stato Patrimoniale il cambio del giorno di chiusura dell'esercizio e per il Conto Economico il cambio medio dell'esercizio. Le differenze di conversione derivanti dall'adeguamento del Patrimonio Netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio e quelle dovute alla diversa metodologia usata per la conversione del risultato d'esercizio sono contabilizzate nel Patrimonio Netto tra le altre riserve.

Nella tabella sotto riportata sono indicati i cambi utilizzati per la conversione dei bilanci espressi in valuta diversa da quella di conto.

Cambio (Valuta contro Euro)	Medio esercizio al		Medio esercizio	
	Al 31/12/2005	31/12/2005	Al 31/12/2006	al 31/12/2006
Zloty – Polonia	3,8600	4,0230	3,8310	3,8959
Real – Brasile	2,7432	3,0344	2,8133	2,7331
Renminbi – Cina	9,5204	10,1964	10,2793	10,0096
Rupia Pakistana	70,5302	74,1464	80,2073	75,7151

D) AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 include i dati economici e patrimoniali della LANDI RENZO S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DELL'INTEGRAZIONE GLOBALE

Il bilancio consolidato comprende i bilanci della Capogruppo LANDI RENZO S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto ed indiretto disponendo della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il Gruppo LANDI RENZO al 31 dicembre 2006 si compone delle seguenti società, tutte consolidate con il metodo dell'integrazione globale:

Società	Sede		Capitale sociale i.v.	Partecipazione diretta	Partecipazione indiretta
Landi Renzo S.p.A.	Cavriago (RE)	EUR	2.500.000	Soc. Capogruppo	
Landi S.r.l.	Reggio Emilia (RE)	EUR	500.000	99,00%	0,00%
Med S.p.A.	Reggio Emilia (RE)	EUR	2.000.000	99,95%	0,00%
LR Industria e Commercio Ltda	Espirito Santo (Brasile)	R\$	4.320.000	96,00%	0,00%
Landi International B.V.	Zeewolde (Olanda)	EUR	18.151	100,00%	0,00%
Beijing Landi Renzo Autogas System Co. Ltd	Pechino (Cina)	USD	2.600.000	100,00%	0,00%
Eurogas Utrecht B.V.	Zeewolde (Olanda)	EUR	36.800	0,00%	100,00%
Landi Renzo Polska Sp.Zo.O.	Varsavia (Polonia)	PLN	50.000	0,00%	100,00%
L.R. Pakistan (Private) Limited	Karachi (Pakistan)	RKR	25.000.000	70,00%	0,00%

Nel corso del 2006 sono avvenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- Costituzione della società controllata in Pakistan in data 10 novembre 2006 con due soci di minoranza; tale operazione ha comportato una variazione del patrimonio netto di terzi pari ad Euro 84 migliaia.
- Acquisizione da terzi di un'ulteriore quota, pari al 26%, della controllata brasiliana LR Industria e Comercio Ltda per Euro 779 migliaia. Il maggior costo pagato rispetto al valore contabile della quota acquisita è stato imputato a diretto decremento del patrimonio netto di Gruppo, e trattato pertanto come "equity transaction".

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO PROPORZIONALE

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo proporzionale.

SOCIETÀ CONSOLIDATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Non vi sono società appartenenti al Gruppo incluse nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto.

E) CRITERI DI VALUTAZIONE

I bilanci consolidati sono redatti sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione dei titoli classificati nelle Altre Attività Finanziarie Correnti la cui valutazione è effettuata al fair value, a partire dal 1° gennaio 2005.

I principi contabili descritti di seguito sono stati applicati coerentemente in tutti i periodi inclusi nel presente bilancio consolidato e nella redazione dello stato patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2005 ai fini del passaggio agli IFRS adottati dalla UE.

Relativamente alla presentazione del bilancio la Società ha operato come segue:

- per lo stato patrimoniale sono esposte separatamente le attività non correnti e correnti e le passività non correnti e correnti. Le attività correnti, che includono liquidità e mezzi equivalenti, sono quelle destinate a essere realizzate, cedute o consumate nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo; le passività correnti sono quelle per le quali è prevista l'estinzione nel normale ciclo operativo del Gruppo, e comunque entro i dodici mesi successivi alla chiusura del periodo;
- per il conto economico, l'analisi dei costi è effettuata in base alla natura degli stessi;
- per il rendiconto finanziario, è utilizzato il metodo indiretto.

I più significativi criteri di valutazione applicati alle singole voci di bilancio sono i seguenti:

TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione alla data di transizione agli IFRS secondo l'esenzione prevista dall'IFRS 1.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando le seguenti aliquote, ritenute rappresentative dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni:

Categorie	Periodo di ammortamento	Aliquote di ammortamento
Terreni		Vita utile indefinita
Fabbricati	Quote costanti	3%
Impianti e macchinari	Quote costanti	10%
Attrezzature industriali e commerciali	Quote costanti	17,5 – 25%
Altri beni	Quote costanti	12 – 20 – 25%

Il valore residuo e la vita utile di un'attività materiale vengono rivisti almeno ad ogni chiusura di esercizio.

In considerazione della vita utile illimitata i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti alle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla residua vita utile dei cespiti o, se minore, fino al momento in cui si renda necessario un successivo intervento straordinario.

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, costruzione o produzione di un'immobilizzazione materiale sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti in accordo con il trattamento contabile di riferimento previsto dallo IAS 23.

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali viene sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore con le modalità descritte al paragrafo Perdite di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri, attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

In accordo con quanto consentito dallo IAS 40, gli immobili detenuti per investimento sono valutati al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione; tali immobili sono sistematicamente ammortizzati a quote costanti sulla base della vita utile stimata, utilizzando un'aliquota pari al 3%, ritenuta rappresentativa dell'effettivo utilizzo economico-tecnico dei beni.

In accordo con quanto previsto dallo IAS 40, nelle note al bilancio sono fornite le informazioni relative al fair value degli immobili alla data di chiusura dell'esercizio, determinate in modo attendibile sulla base di perizie redatte da terzi indipendenti.

LEASING

I contratti di leasing finanziario sono contabilizzati secondo quanto previsto dallo IAS 17.

Tale impostazione implica che:

- il costo dei beni oggetto di leasing finanziario sia iscritto fra le immobilizzazioni materiali e sia ammortizzato a quote costanti sulla base della vita utile stimata; in contropartita viene iscritto un debito finanziario nei confronti del locatore per un importo pari al valore del bene locato;
- i canoni del contratto di leasing siano contabilizzati in modo da separare l'elemento finanziario dalla quota capitale, da considerare rimborso del debito iscritto nei confronti del locatore.

I contratti di leasing nei quali il locatore conserva sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici della proprietà sono classificati come leasing operativo ed i relativi canoni sono imputati al conto economico in quote costanti ripartite secondo la durata del contratto.

AVVIAMENTO

L'avviamento derivante da operazioni di aggregazione aziendale è inizialmente iscritto al costo, e rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del fair value netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento essendo riconosciuto come bene immateriale a vita indefinita non è più ammortizzato e viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2005 è iscritto al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili (31 dicembre 2004). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non si è infatti, come consentito dall'IFRS 1, proceduto a riconsiderare le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2005.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi finanziari sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore. Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

COSTI DI SVILUPPO

I costi di sviluppo aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale (la possibilità tecnica, l'intenzione e la capacità di completare, utilizzare o vendere l'attività, la disponibilità delle risorse necessarie al completamento e la capacità di valutare attendibilmente il costo attribuibile durante lo sviluppo) sono ammortizzati in 3 anni sulla base della loro prevista utilità futura a decorrere dal momento in cui i prodotti risultano disponibili per l'utilizzazione economica. La vita utile viene riesaminata e modificata al mutare delle previsioni sull'utilità futura.

I costi di ricerca sono imputati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti.

ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

Le altre attività immateriali a vita utile definita acquistate o prodotte internamente sono iscritte nell'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile. Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione.

Le attività immateriali a vita utile definita sono ammortizzate a quote costanti sulla base della vita utile stimata come segue:

- Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: da 3 a 10 anni;
- Software, licenze e altri: 5 anni;
- Marchi: 10 anni;

PERDITE DI VALORE

Un'attività materiale o immateriale subisce una riduzione di valore nel caso in cui non si sia in grado di recuperare il valore contabile a cui tale attività è iscritta in bilancio, attraverso l'uso o la cessione. L'obiettivo della verifica (impairment test) prevista dallo IAS 36 è di assicurare che le immobilizzazioni materiali e immateriali non siano iscritte ad un valore superiore al loro valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso.

Il valore d'uso è il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'attività o dall'unità generatrice di flussi finanziari cui l'attività appartiene. I flussi finanziari attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività.

Se il valore contabile eccede il valore di recupero, le attività o le unità generatrici di flussi finanziari cui appartengono sono svalutate fino a rifletterne il valore di recupero. Tali perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico.

Il test di impairment viene effettuato quando si verificano condizioni di carattere interno o esterno all'impresa che facciano ritenere che le attività abbiano subito riduzioni di valore. Nel caso dell'avviamento o di altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita l'impairment test viene effettuato almeno annualmente. Se vengono meno le condizioni che hanno portato alla perdita di valore, viene operato il ripristino del valore stesso proporzionalmente sui beni precedentemente svalutati fino a raggiungere, come livello massimo, il valore che tali beni avrebbero avuto, al netto degli ammortamenti calcolati sul costo storico, in assenza di precedenti perdite di valore. I ripristini di valore sono rilevati a conto economico.

Il valore dell'avviamento svalutato in precedenza non viene ripristinato, come previsto dai principi contabili internazionali.

ATTIVITA' FINANZIARIE

Le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, che corrisponde al fair value, comprensivo degli oneri accessori.

Dopo l'iniziale iscrizione, le attività detenute per la negoziazione sono classificate fra le attività finanziarie correnti e valutate al fair value; gli utili o le perdite derivanti da tale valutazione sono rilevati a conto economico.

Le attività possedute con l'intento di mantenerle sino a scadenza sono classificate fra le attività finanziarie correnti se la scadenza è inferiore a un anno, e non correnti se superiore, e sono successivamente valutate con il criterio del costo ammortizzato. Quindi il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi e il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione.

RIMANENZE

Le rimanenze di materie prime, semilavorati e prodotti finiti sono valutate al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, determinato secondo il metodo del FIFO, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo. Più precisamente, il costo di acquisto è stato utilizzato per i prodotti acquistati e destinati alla rivendita e per i materiali di diretto od indiretto impiego, acquistati ed utilizzati nel ciclo produttivo.

Il costo di produzione è stato invece utilizzato per i prodotti finiti od in corso di ottenimento dal processo di lavorazione.

Per la determinazione del costo di acquisto si è avuto riguardo al prezzo effettivamente sostenuto al netto degli sconti commerciali.

Nel costo di produzione sono stati invece considerati, oltre al costo dei materiali impiegati, come sopra definito, i costi industriali di diretta ed indiretta imputazione.

CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI

I crediti sono valutati, al momento della prima iscrizione, al fair value. Il valore di iscrizione iniziale è successivamente rettificato per tener conto dei rimborsi in quota capitale, delle eventuali svalutazioni e dell'ammortamento della differenza tra il valore di rimborso e il valore di iscrizione iniziale. L'ammortamento è effettuato sulla base del tasso di interesse interno effettivo rappresentato dal tasso che allinea, al momento della rilevazione iniziale, il valore attuale dei flussi di cassa attesi ed il valore di iscrizione iniziale (cd. metodo del costo ammortizzato). Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di riduzioni di valore, l'attività viene ridotta in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Le perdite di valore sono rilevate a conto economico. Se nei periodi successivi vengono meno le motivazioni delle precedenti svalutazioni, il valore delle attività viene ripristinato fino a concorrenza del valore che sarebbe derivato dall'applicazione del costo ammortizzato qualora non fosse stata effettuata la svalutazione. Il fondo svalutazione crediti contabilizzato al fine di valutare i crediti al loro minor valore di realizzo, accoglie le svalutazioni effettuate per tener conto dell'obiettiva evidenza di indicatori di riduzione di valore dei crediti commerciali. Le svalutazioni, che risultano basate sulle informazioni più recenti disponibili e sulla miglior stima degli amministratori, sono effettuate in modo tale che le attività oggetto delle stesse siano ridotte in misura tale da risultare pari al valore attualizzato dei flussi di cassa ottenibili in futuro.

Il fondo svalutazione crediti è classificato in riduzione delle voci "Crediti commerciali".

Gli accantonamenti effettuati al fondo svalutazione crediti sono classificati nel conto economico alla voce "Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione"; la stessa classificazione è stata utilizzata per gli eventuali utilizzi e per le svalutazioni dei crediti commerciali.

DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide ed equivalenti includono prevalentemente la cassa, i depositi a vista con le banche, altri investimenti a breve termine altamente liquidabili (trasformabili in disponibilità liquide entro novanta giorni). Le stesse sono valutate al fair value e le relative variazioni sono rilevate a conto economico. Lo scoperto di conto corrente, viene evidenziato tra le "Passività finanziarie a breve termine".

Ai fini della rappresentazione dei flussi di cassa dell'esercizio, in sede di compilazione del Rendiconto Finanziario, i debiti bancari a breve termine sono rappresentati tra i flussi di cassa delle attività di finanziamento, essendo gli stessi riconducibili principalmente ad anticipazioni bancarie ed a prestiti bancari a breve termine.

AZIONI PROPRIE

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce Altre riserve. Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

FONDI RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per far fronte ad obbligazioni attuali, legali o implicite, derivanti da eventi passati dei quali alla chiusura del periodo può essere effettuata una stima attendibile dell'importo derivante dall'adempimento dell'obbligazione.

Se una passività è considerata potenziale non si procede allo stanziamento di un fondo rischi e viene fornita adeguata informativa nelle note al bilancio.

Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e la data delle uscite di cassa connesse all'obbligazione può essere determinata in modo attendibile, il costo stimato è oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette il costo del denaro e i rischi specifici connessi alla passività. Quando viene effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane del Gruppo e i fondi di quiescenza. Essi rientrano nell'ambito dei piani a benefici successivi al rapporto di lavoro del tipo "piani a benefici definiti" e sono valutati secondo lo IAS 19, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti.

Tale calcolo consiste nello stimare l'importo del beneficio che un dipendente riceverà alla data stimata di cessazione del rapporto di lavoro utilizzando ipotesi demografiche (come ad esempio il tasso di mortalità ed il tasso di rotazione del personale) ed ipotesi finanziarie (come ad esempio il tasso di sconto e gli incrementi retributivi futuri). L'ammontare così determinato viene attualizzato e riproporzionato sulla base dell'anzianità maturata rispetto all'anzianità totale e rappresenta una ragionevole stima dei benefici che ciascun dipendente ha già maturato a fronte delle sue prestazioni di lavoro.

Gli utili e le perdite derivanti dall'effettuazione del calcolo attuariale sono imputati a Conto economico come costo o ricavo quando il valore netto cumulato degli utili e delle perdite "attuariali" non rilevati per ciascun piano alla chiusura del precedente esercizio supera di oltre il 10% il valore più elevato tra le obbligazioni riferite a piani a benefici definiti e il fair value delle attività riferite ai piani a quella data (c.d. metodo del corridoio).

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti al valore equo (fair value) del corrispettivo iniziale ricevuto in cambio e successivamente valutati al costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. I debiti commerciali la cui scadenza rientra nei normali termini commerciali, non sono attualizzati.

PASSIVITA' FINANZIARIE

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al costo, corrispondente al fair value della passività al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili all'emissione della passività stessa.

A seguito della rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo originale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito includono imposte correnti e differite. Le imposte sul reddito sono generalmente imputate a conto economico, salvo quando sono relative a fattispecie contabilizzate direttamente a patrimonio netto. In questo caso anche le imposte sul reddito sono imputate direttamente a patrimonio netto. Le imposte correnti sono le imposte che ci si aspetta di pagare calcolate applicando al reddito imponibile dell'esercizio l'aliquota fiscale in vigore alla data di bilancio.

Le imposte differite sono calcolate utilizzando il cosiddetto liability method sulle differenze temporanee fra l'ammontare delle attività e passività del bilancio consolidato ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che ci si aspetta sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. Le attività fiscali differite sono rilevate soltanto nel caso sia probabile che negli esercizi successivi si generino imponibili fiscali sufficienti per il realizzo di tali attività. Le attività e passività fiscali differite sono compensate solo per scadenze omogenee, quando vi è un diritto legale alla compensazione e quando si riferiscono ad imposte recuperabili dovute alla medesima autorità fiscale.

RICAVI E COSTI

I ricavi sono riconosciuti nella misura in cui è probabile che i benefici economici siano conseguiti ed il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile. I ricavi ed i proventi sono iscritti in bilancio al netto di resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti o la prestazione di servizi. I ricavi sono iscritti nel conto economico esclusivamente se è probabile che il Gruppo benefici dei flussi di cassa associati alla transazione. I ricavi per la vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà, che generalmente coincide con la spedizione.

I costi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinare attendibilmente che al Gruppo confluiranno dei benefici economici. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi.

DIVIDENDI

I dividendi pagabili dal Gruppo sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui sono approvati dall'assemblea degli azionisti.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I ricavi e gli oneri sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo, come precisato dal par. 9 dello IAS 39.

CONTRIBUTI

I contributi, sia da enti pubblici che da terzi privati, sono rilevati al fair value quando vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio (concessi al fine di fornire un aiuto finanziario immediato all'impresa o come compensazione per le spese e le perdite sostenute in un esercizio precedente) sono rilevati integralmente a Conto economico nel momento in cui sono soddisfatte le condizioni di iscrिवibilità.

Non sono stati conseguiti contributi in conto capitale nell'esercizio in esame.

CRITERI DI CONVERSIONE DELLE POSTE IN VALUTA

Valuta funzionale e di presentazione

Le situazioni patrimoniali, economiche e finanziarie delle società del Gruppo sono predisposte utilizzando la valuta del primario ambiente economico nel quale opera il Gruppo (valuta funzionale). Il bilancio consolidato viene preparato in Euro, valuta funzionale e di presentazione della Capogruppo.

Transazioni e saldi

Come previsto dallo IAS 21, gli elementi originariamente denominati in valuta estera sono tradotti in valuta funzionale ed esposti in bilancio come segue:

- gli elementi monetari sono convertiti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura del periodo;
- gli elementi non monetari valutati al costo storico sono convertiti usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- gli elementi non monetari valutati al fair value sono iscritti utilizzando i tassi di cambio in essere al momento della determinazione del fair value.

Le differenze cambio realizzate in occasione dell'incasso dei crediti e del pagamento dei debiti in valuta estera sono iscritte al conto economico.

Società del Gruppo

La conversione in Euro dei bilanci delle società estere oggetto di consolidamento viene effettuata applicando i cambi correnti alla data di chiusura del periodo per le poste di stato patrimoniale ed i cambi medi del periodo per le poste del conto economico.

Le differenze di cambio derivanti dalla conversione del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti alla data di chiusura del periodo e dalla conversione del conto economico ai cambi medi del periodo vengono contabilizzate nell'ambito di un apposito conto di patrimonio netto.

INFORMATIVA DI SETTORE

Il settore di attività è un gruppo di attività e operazioni distintamente identificabile che fornisce un insieme di prodotti e servizi collegati, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli degli altri settori di attività del Gruppo.

Il settore geografico è un componente del Gruppo distintamente identificabile dedicato alla fornitura di prodotti e servizi collegati in un ambiente economico particolare, soggetto a rischi e a benefici diversi da quelli relativi a componenti che operano in altri ambienti economici.

La reportistica primaria del Gruppo è per settore di attività e si articola come segue:

- settore impianti a gas per autotrazione;
- settore antifurti ed altro.

La reportistica secondaria del Gruppo è per aree geografiche.

UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo.

USO DI STIME

La predisposizione dei bilanci consolidati richiede da parte degli amministratori l'applicazione di principi e metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica ed assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime ed assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime ed assunzioni, possono differire da quelli riportati nei bilanci a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime. Di seguito sono elencate le voci di bilancio che richiedono più di altre una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate può avere un impatto significativo sul bilancio consolidato del Gruppo:

- Avviamento;
- Svalutazione degli attivi immobilizzati;
- Spese di sviluppo;
- Imposte anticipate e passività fiscali differite;
- Fondi per rischi su crediti ed obsolescenza magazzino;
- Benefici ai dipendenti;
- Fondi per rischi e oneri.

Le stime e le ipotesi sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono generalmente riflessi immediatamente a conto economico.

PRINCIPI CONTABILI PIÙ SIGNIFICATIVI CHE RICHIEDONO UN MAGGIOR GRADO DI SOGGETTIVITÀ

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili più significativi che richiedono più di altri una maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari aggregati risposti.

(i) Valutazione dei crediti: i crediti verso clienti risultano rettificati del relativo fondo di svalutazione per tener conto del loro effettivo valore recuperabile. La determinazione dell'ammontare delle svalutazioni effettuate richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulla documentazione e sulle informazioni disponibili in merito anche alla solvibilità del cliente, nonché sull'esperienza e sui trend storici.

(ii) Valutazione dell'avviamento e delle attività immateriali in corso: in accordo con i principi contabili applicati dal Gruppo, l'avviamento e le attività immateriali in corso sono sottoposti a verifica annuale ("impairment test") al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore degli stessi, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale gli stessi sono allocati risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il fair value della stessa). La precitata verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale

riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

(iii) Fondi rischi: l'identificazione della sussistenza o meno di un'obbligazione corrente (legale o implicita) è in alcune circostanze di non facile determinazione. Gli amministratori valutano tali fenomeni di caso in caso, congiuntamente alla stima dell'ammontare delle risorse economiche richieste per l'adempimento dell'obbligazione. Quando gli amministratori ritengono che il manifestarsi di una passività sia soltanto possibile, i rischi vengono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi, senza dar luogo ad alcun stanziamento.

(iv) Valutazione delle rimanenze finali: le rimanenze finali di prodotti che presentano caratteristiche di obsolescenza o di lento rigiro sono periodicamente sottoposte a test di valutazione e svalutate in caso in cui il valore recuperabile delle stesse risultasse inferiore al valore contabile. Le svalutazioni effettuate si basano su assunzioni e stime del management derivanti dall'esperienza dello stesso e dai risultati storici conseguiti.

(v) Valutazione delle imposte anticipate: la valutazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di reddito attese negli esercizi futuri. La valutazione di tali redditi attesi dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla valutazione delle imposte differite attive.

F) ANALISI DEI RISCHI

I rischi principali vengono riportati e discussi a livello di top management del Gruppo al fine di creare i presupposti per la loro copertura, assicurazione e valutazione del rischio residuale.

Rischio di tasso di interesse

Per quanto riguarda il rischio della volatilità dei tassi di interesse si segnala che l'indebitamento finanziario è regolato prevalentemente da tassi di interesse variabili. Pertanto, la gestione finanziaria dell'Emittente rimane esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo il Gruppo, alla data del presente bilancio, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui debiti relativi ai contratti di leasing in essere e sui finanziamenti contratti con le banche.

Rischio di cambio

Il Gruppo Landi commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro. Di conseguenza, le attività del Gruppo possono essere soggette al rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolare della valuta polacca, di quella brasiliana e di quella cinese, non avendo il Gruppo sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi.

Rischio di credito

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito ed ha appropriate procedure, quali la verifica della solvibilità dei debitori, per minimizzare l'esposizione al rischio. Per quanto riguarda i clienti esteri, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della Capogruppo.

G) CRITERI SEGUITI PER REALIZZARE IL PASSAGGIO DAI PRINCIPI CONTABILI ITALIANI AGLI IFRS OMOLOGATI DALLA COMMISSIONE EUROPEA

I dati finanziari consolidati riesposti al 31 dicembre 2005 sono stati predisposti in conformità agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Coerentemente è stata preparata la situazione patrimoniale IFRS al 1° gennaio 2005.

I dati finanziari consolidati riesposti sono stati predisposti applicando in modo retrospettivo a tutti i periodi chiusi precedentemente il 1° gennaio 2005 gli IFRS omologati dalla Commissione Europea, salvo alcune esenzioni facoltative e le eccezioni obbligatorie adottate nel rispetto dell'IFRS 1, come descritto nei successivi paragrafi.

Per lo schema di Stato Patrimoniale è stato adottato il criterio "corrente/non corrente", mentre per lo schema di Conto Economico è stato adottato lo schema che prevede la classificazione per natura delle componenti di costo.

ESENZIONI ED ECCEZIONI

Le società che adottano gli IFRS per la prima volta possono optare per l'applicazione di alcune esenzioni facoltative dalla piena applicazione retroattiva dei principi contabili. Di seguito sono evidenziate le esenzioni facoltative adottate dal Gruppo:

(i) Aggregazioni di imprese

E' stato scelto di non applicare in modo retrospettivo l'IFRS 3 – Aggregazioni di imprese per le operazioni avvenute prima della data di transizione agli IFRS del 1° gennaio 2005;

(ii) Benefici per i dipendenti

E' stato scelto di contabilizzare tutti gli utili e le perdite attuariali cumulati esistenti al 1° gennaio 2005, che sarebbero derivati dall'applicazione retrospettiva dello IAS 19.

(iii) Applicazione IAS 32 e 39

Gli IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio e informazioni integrative e 39 - Strumenti finanziari sono stati applicati dal 1° gennaio 2005. Per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2004, sono stati applicati i Principi Contabili Italiani relativamente ai criteri di valutazione delle attività e passività finanziarie.

L'IFRS 1 stabilisce alcune eccezioni obbligatorie all'applicazione retrospettiva dei principi contabili internazionali nel processo di transizione agli IFRS omologati dalla Commissione Europea. Quelle applicabili al Gruppo riguardano:

(i) Stime

Le stime effettuate alla data di passaggio agli IFRS omologati dalla Commissione Europea devono essere conformi alle stime effettuate alla stessa data secondo i Principi contabili Italiani (dopo le rettifiche necessarie per riflettere eventuali differenze nei principi contabili).

TRATTAMENTI PRESCELTI NELL'AMBITO DELLE OPZIONI CONTABILI PREVISTE DAGLI IFRS

(i) Valutazione degli Immobili, Impianti e Macchinari e delle attività immateriali

Successivamente all'iscrizione iniziale al costo, lo IAS 16 – Immobili, impianti e macchinari, Paragrafo 30 e lo IAS 38 – Attività immateriali, Paragrafo 72 prevedono che le attività materiali ed immateriali possano essere valutate al costo, ovvero determinando periodicamente il valore di mercato ed adeguando a tale valore il saldo contabile alla data di riferimento della valutazione del valore di mercato. E' stato scelto di adottare il metodo del costo.

(ii) Valutazione degli Immobili detenuti ai fini di investimento

la valutazione degli immobili detenuti ai fini d'investimento successiva alla prima iscrizione contabile è effettuata in base al metodo del costo (cost model); il fair value di tali investimenti è indicato nelle note al bilancio.

(iii) Differenze attuariali

Lo IAS 19 – Benefici per i dipendenti, Paragrafo 95 prevede che le differenze attuariali che emergono in caso di modifica delle assunzioni applicate per il calcolo dei piani pensionistici a benefici definiti, quali ad esempio il fondo trattamento di fine rapporto, possano essere contabilizzate in applicazione del metodo del "corridoio", ovvero imputate direttamente a conto economico o a patrimonio netto al momento della rilevazione delle stesse. E' stato scelto di contabilizzare gli effetti applicando il metodo del "corridoio".

(iv) Rimanenze

In accordo con lo IAS 2 - Rimanenze, Paragrafo 25 il costo dei beni fungibili é determinato adottando il metodo FIFO, ovvero il metodo del costo medio ponderato. La società ha scelto di utilizzare il metodo FIFO.

(v) Oneri finanziari

Lo IAS 23 – Oneri finanziari, Paragrafo 11 prevede che gli oneri finanziari possano essere addebitati direttamente conto economico, ovvero, in presenza di certe condizioni, la possibilità di capitalizzare tali oneri sul costo di acquisizione, costruzione o produzione di un bene capitalizzabile cui gli stessi afferiscono. E' stato scelto di imputare tali oneri finanziari direttamente al conto economico dell'esercizio in cui sono stati sostenuti.

H) NOTE ESPLICATIVE AI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Le variazioni di seguito riportate sono state calcolate sui saldi al 31 dicembre 2005 in relazione alle voci patrimoniali e sui valori dell'esercizio 2005 in relazione alle voci economiche.

INFORMATIVA DI SETTORE

La reportistica primaria del Gruppo è per settore di attività. Di seguito si fornisce evidenza dei ricavi consolidati suddivisi per settore di attività:

(Migliaia di Euro)	IFRS 31/12/2005	% sui ricavi	IFRS 31/12/2006	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Settore Gas - linea gpl	42.141	45,7%	58.859	42,4%	16.718	39,7%
Settore Gas - linea metano	46.390	50,3%	75.690	54,6%	29.300	63,2%
Antifurti	3.756	4,1%	4.140	3,0%	386	10,3%
Totale ricavi	92.287	100,0%	138.689	100,0%	46.402	100,0%

Alla luce di tale dati, e data la scarsa significatività delle vendite relative ad antifurti ed altri prodotti, si può ritenere che il Gruppo abbia come unico settore di attività quello della produzione di sistemi di alimentazione a gpl e metano. Considerando che la fonte principale dei rischi e dei benefici è connessa all'attività svolta e che la struttura dell'informativa interna utilizza un unico settore di attività, non si ritiene necessario fornire ulteriori specifiche in merito al settore gas in quanto sostanzialmente coincidenti con quelle dell'intera azienda.

Il Gruppo opera su base mondiale. I ricavi e le attività del Gruppo Landi Renzo sono stati suddivisi per area geografica (reportistica secondaria), con riferimento alla localizzazione del cliente finale, mentre il valore delle attività e degli investimenti viene diviso per area geografica in base alla localizzazione delle attività stesse. Di seguito si riportano i valori in migliaia di Euro relativi alle vendite:

(Migliaia di Euro)	IFRS 31/12/2005	% sui ricavi	IFRS 31/12/2006	% sui ricavi	Variazione	Variazione %
Italia	24.817	26,9%	35.590	25,7%	10.773	43,4%
Europa (esclusa Italia) (*)	27.216	29,5%	35.285	25,4%	8.069	29,6%
Asia sud-occidentale (**)	26.980	29,2%	47.366	34,2%	20.386	75,6%
Resto dell'Asia	5.330	5,8%	7.832	5,6%	2.502	46,9%
America	5.678	6,2%	8.890	6,4%	3.212	56,6%
Resto del Mondo	2.265	2,5%	3.726	2,7%	1.461	64,5%
Totale ricavi	92.287	100,0%	138.689	100,0%	46.402	50,3%

(*) Si precisa che il dato fornito per l'Europa include le vendite realizzate nell'intero mercato geografico europeo compresa la Russia ed esclusa la Turchia.

(**) Si precisa che i ricavi dell'Asia sud-occidentale sono costituiti dalle vendite realizzate nei seguenti Paesi: Pakistan, Iran, Turchia.

A commento delle variazioni nella suddivisione dei ricavi per area geografica si sottolinea quanto segue:

Dalla tabella precedente emerge che il 74,3% dei ricavi del 2006 è effettuato all'estero (il 25,4%

nell'area europea ed il 48,9% nell'area extra europea).

Relativamente all'esercizio 2005 emerge che il 73,1% dei ricavi è effettuato all'estero (il 29,5% nell'area europea ed il 43,6% nell'area extra europea). Tali dati, riguardanti la ripartizione percentuale del fatturato per area geografica, sono sostanzialmente in linea con quelli dell'anno precedente.

Italia

L'incremento in termini assoluti dei ricavi registrato in Italia (+ 43,4% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 24.817 migliaia a Euro 35.590 migliaia) è legato principalmente all'espansione delle vendite dei sistemi gpl e, in misura meno consistente, all'incremento delle vendite di sistemi a metano, favorito dal recente sviluppo della rete di distribuzione nazionale. La crescita dei ricavi è riconducibile all'espansione del settore dei sistemi a gpl e metano e alle azioni intraprese dal Gruppo. In particolare si segnalano:

- gli accordi stipulati con case automobilistiche per l'installazione di sistemi a gpl e metano su autovetture a km 0;
- il progressivo miglioramento del livello tecnologico dei sistemi venduti;
- la diffusa adozione di più rigide politiche ambientali governative e da parte degli Enti Locali che hanno previsto anche la concessione di contributi pubblici agli automobilisti per l'installazione di sistemi di alimentazione ecocompatibili;
- maggiore competitività dei prezzi al consumo dei carburanti ecocompatibili, quali il GPL ed il metano, rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio;

Europa

Anche con riferimento all'Europa (con esclusione dell'Italia) i risultati del Gruppo evidenziano una crescita dei ricavi (+29,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 27.216 migliaia a Euro 35.285 migliaia), realizzata principalmente nel mercato tedesco, olandese e russo. Tale incremento è imputabile, come per il mercato italiano al miglioramento del livello tecnologico dei sistemi venduti, alla diffusa adozione di più rigide politiche ambientali e alla dinamica crescente dei prezzi dei carburanti non ecocompatibili. Il minor tasso di crescita economica e settoriale dell'Europa, rispetto alla crescita del continente asiatico sono la principale causa della progressiva diminuzione del peso percentuale del mercato europeo sulle vendite consolidate, sebbene le stesse siano in espansione in termini assoluti nel biennio oggetto dell'analisi.

Asia sud-occidentale

In queste aree il Gruppo ha ottenuto un incremento dei ricavi nel biennio oggetto di analisi (+75,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 26.980 migliaia a Euro 47.366 migliaia). L'incremento in termini assoluti e relativamente al fatturato complessivo è prevalentemente attribuibile sia ai sostenuti tassi di crescita delle economie che al forte aumento della domanda di sistemi a gpl e metano, dipendente prevalentemente alle volontà politiche di autosufficienza energetica, nonché dall'andamento crescente dei prezzi dei carburanti non ecocompatibili. Si segnala come la società abbia costituito, nel corso del 2006, una società produttiva in Pakistan.

Resto dell'Asia

Per quanto riguarda il resto dell'Asia, i risultati del Gruppo evidenziano un incremento dei ricavi soprattutto con riferimento all'esercizio 2006 (+46,9% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 5.330 migliaia a Euro 7.832 migliaia). L'operatività dal 2006 della società controllata cinese sta favorendo la diffusione dei sistemi a gpl e metano del Gruppo in questi mercati.

America

I ricavi sono conseguiti quasi esclusivamente in Sudamerica. Anche in questo caso si evidenzia una crescita del fatturato consolidato (+56,6% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 5.678 migliaia a Euro 8.890 migliaia), attribuibile alla maggior penetrazione commerciale, favorita dalla incrementata operatività della società controllata brasiliana, nonché al forte tasso di crescita dell'economia sudamericana. Un ulteriore elemento che ha stimolato la crescita dei ricavi è costituito dall'introduzione delle centraline elettroniche sviluppate e prodotte da parte della controllata brasiliana.

Resto del mondo

Il resto del mondo (Africa ed Oceania) evidenzia una crescita dei ricavi (+ 64,5% nel 2006 rispetto al 2005 passando da Euro 2.265 migliaia a Euro 3.726 migliaia).

Di seguito si riportano i valori (in migliaia di Euro) relativi alle attività suddivise per area geografica:

Totale ATTIVITA'	31/12/05	31/12/06	Variazione
Italia	69.265	87.768	18.503
Europa (esclusa Italia)	5.649	7.190	1.541
Asia Sud - Occidentale	0	323	323
Resto dell'Asia	106	4.080	3.974
America	3.690	2.972	(718)
Resto del Mondo	0	0	0
Totale ATTIVITA'	78.710	102.333	23.623

Di seguito si riportano i valori (in migliaia di Euro) relativi agli investimenti suddivisi per area geografica:

Totale INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	31/12/05	31/12/06	Variazione
Italia	3.377	7.726	4.349
Europa (esclusa Italia)	52	89	37
Asia Sud - Occidentale	0	0	0
Resto dell'Asia	0	2.110	2.110
America	118	92	(26)
Resto del Mondo	0	0	0
Totale INVESTIMENTI IN IMMOBILIZZAZIONI	3.547	10.017	6.470

ATTIVITA' NON CORRENTI

1. TERRENI, IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE ATTREZZATURE

Tali immobilizzazioni materiali evidenziano un incremento netto di Euro 6.285 migliaia, passando da Euro 18.296 migliaia del 2005 a Euro 24.581 migliaia del 2006.

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi storici delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

COSTO STORICO	Al 01/01/06	Acquisizioni (Alienazioni)	Altri movimenti	Al 31/12/06	
Terreni e fabbricati	13.524	1.995	0	0	15.519
Impianti e macchinari	3.083	543	(2)	55	3.680
Attrezzatura industriale e commerciale	8.201	1.247	(2)	9	9.455
Altri beni materiali	3.540	1.613	(87)	(55)	5.011
Immobilizzazioni in corso e acconti	369	3.285	0	(9)	3.645
Valore netto – Totale	28.717	8.683	(91)	0	37.310

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei fondi di ammortamento delle immobilizzazioni materiali intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

FONDI AMMORTAMENTO	Al 01/01/06	Quote amm.to	Acquisizioni (Alienazioni)	Altri movimenti	Al 31/12/06
Terreni e fabbricati	1.338	430	0	0	1.768
Impianti e macchinari	980	333	0	0	1.313
Attrezzatura industriale e commerciale	5.828	987	0	0	6.815
Altri beni materiali	2.275	558	0	0	2.833
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0	0	0
Valore netto – Totale	10.421	2.308	0	0	12.729

Si fornisce di seguito l'analisi complessiva dei movimenti delle immobilizzazioni materiali nette intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

VALORE NETTO	Al 01/01/06	Acquisizioni (Alienazioni)	(Amm.t i e sval.)	Altri movimenti	Al 31/12/06
Terreni e fabbricati	12.187	1.995	0 (430)	0	13.752
Impianti e macchinari	2.103	543	(2) (333)	55	2.367
Attrezzatura industriale e commerciale	2.372	1.247	(2) (987)	9	2.639
Altri beni materiali	1.265	1.613	(87) (558)	(55)	2.178
Immobilizzazioni in corso e acconti	369	3.285	0 0	(9)	3.645
Valore netto – Totale	18.296	8.683	(91) (2.308)	0	24.581

La voce Terreni comprende per Euro 403 migliaia i terreni siti in Reggio Emilia di proprietà della Capogruppo e per Euro 1.863 migliaia i terreni oggetto del contratto di leasing finanziario situati in Cavriago (RE). Come già ricordato, i terreni non sono assoggettati ad ammortamento.

La voce Fabbricati include principalmente i fabbricati strumentali in locazione finanziaria siti in Cavriago, sede della Capogruppo Landi Renzo S.p.A. e l'immobile in Cina di proprietà della Beijing Landi Renzo Autogas, acquistato nel 2006.

Le immobilizzazioni materiali appartenenti alle categorie terreni e fabbricati sono state valutate al valore contabile determinato secondo precedenti principi contabili alla data di transizione e tale valore è stato utilizzato come sostituto del costo. Per ulteriori informazioni si rinvia a quanto commentato nelle "Riconciliazioni IFRS 1" in appendice.

La voce Impianti e macchinari include macchinari utili per la produzione, di proprietà delle società del Gruppo.

La voce Attrezzatura industriale e commerciale include stampi, strumenti di collaudo, strumenti di controllo.

La voce Altri beni materiali è prevalentemente composta da elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali del 2006 sono relativi a:

- Acquisto per Euro 3.241 migliaia da parte della controllata Med S.p.A. di una nuova linea automatizzata per la produzione di iniettori a favore del Gruppo, entrata in funzione nei primi mesi del 2007;
- Acquisto di un fabbricato industriale come sede operativa della società controllata cinese per Euro 1.817 migliaia;
- Acquisto di una linea di assemblaggio per riduttori metano e di magazzini verticali;
- Acquisto di stampi e strumenti di collaudo e controllo;

- Acquisto di elaboratori elettronici, autoveicoli, automezzi da trasporto interno e arredi.

Il valore netto contabile dei beni acquistati in leasing finanziario suddiviso per categoria è il seguente (migliaia di Euro):

31/12/2006	Costo storico	F.do Ammortamento	Valore netto Contabile
Terreni e fabbricati	13.377	2.083	11.294
Impianti e macchinari	50	26	24
Attrezzatura industriale e commerciale	129	125	4
Altri beni materiali	204	134	70
Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0	0
Valore netto – Totale	13.760	2.368	11.392

Tali beni sono relativi principalmente al contratto di leasing stipulato da LANDI RENZO S.p.A., avente per oggetto la concessione in locazione finanziaria del terreno e dell'immobile ad uso industriale adibito a sede operativa della Capogruppo Landi Renzo S.p.A. ed ubicato in via Nobel a Cavriago (RE).

2. IMMOBILI DETENUTI PER INVESTIMENTO

Tale voce include i terreni e i fabbricati di proprietà della Capogruppo Landi Renzo S.p.A., siti nel Comune di Reggio Emilia e non utilizzati come beni strumentali da parte del Gruppo, ma locati a terzi.

L'incremento dell'esercizio, pari a Euro 85 migliaia è da attribuirsi a lavori di manutenzione straordinaria effettuati sugli immobili, al netto della quota di ammortamento. Di seguito si fornisce la movimentazione degli immobili detenuti per investimento (in migliaia di euro):

Immobili detenuti per investimento	AI 01/01/06	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	Quota amm.to	AI 31/12/06
Terreni e fabbricati	961	117	0	0	0	1.078
Fondo Amm.to Terreni e fabbricati	(167)	0	0	0	(32)	(199)
Valore netto – Totale	794	117	0	0	(32)	879

Si precisa che, sulla base di apposita perizia di stima, il fair value di tali immobili al 31 dicembre 2006 ammonta complessivamente a circa Euro 913 migliaia, rispetto alla stima di circa Euro 810 migliaia alla fine dell'esercizio precedente.

3. COSTI DI SVILUPPO

Si fornisce di seguito l'analisi dei movimenti dei costi di sviluppo intervenuti nel corso del periodo (migliaia di Euro):

Costi di sviluppo	AI 01/01/06	Incrementi	Decrementi	Altri movimenti	(Amm.ti e svalut.)	AI 31/12/06
Costi di ricerca e sviluppo	514	795	0	0	(213)	1.095
Totale	514	795	0	0	(213)	1.095

I costi di sviluppo, pari a Euro 1.095 migliaia (Euro 514 migliaia al 31 dicembre 2005), includono i costi sostenuti dalla Capogruppo per progetti aventi i requisiti richiesti dallo IAS 38 per essere rilevati nell'attivo patrimoniale. In particolare i progetti capitalizzati si riferiscono a progetti innovativi, non disponibili in precedenza e destinati a nuovi segmenti di mercato, in grado di ampliare ed ottimizzare l'offerta produttiva, quali:

- Studio e realizzazione di un sistema di innovative applicazioni per centraline a gas;
- Sviluppo di un nuovo kit di gassificazione per sistemi OEM, GPL e metano, destinato al mercato italiano;
- Studio e realizzazione di un iniettore a gas realizzato con componenti tecnologicamente avanzati;
- Studio e ricerca per la progettazione e lo sviluppo di nuove applicazioni per riduttori low-cost.

I costi di sviluppo, con i requisiti richiesti dallo IAS 38, capitalizzati per consulenze tecniche e costi del personale relativi a progetti realizzati nel 2006 ammontano complessivamente ad Euro 795 migliaia. E' previsto che l'attività di sviluppo di nuovi prodotti prosegua nel corso dell'esercizio 2007.

Le spese di ricerca (comprehensive dei costi di assistenza tecnica) ed i costi di sviluppo non aventi i requisiti per la capitalizzazione e che, pertanto, sono stati addebitati al conto economico dell'esercizio ammontano a circa Euro 4.704 migliaia (Euro 2.996 migliaia nel precedente esercizio).

4. AVVIAMENTO

La voce Avviamento è così composta (migliaia di Euro):

Avviamento	AI 01/01/06	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Svalutazioni)	AI 31/12/06
Avviamento	2.988	0	0	0	0	2.988
Totale	2.988	0	0	0	0	2.988

Dalla tabella sopra esposta si evince come il *goodwill* pagato in sede di acquisizione della società Med S.p.A. è stato allocato alle unità generatrici dei flussi di cassa (CGU) del Gruppo che vengono sottoposte all'*impairment test*.

In conformità alle procedure delineate nel principio IAS 36 non sono emerse necessità di svalutazione. Per il calcolo si è utilizzata la proiezione dei flussi di cassa contenuti nel piano finanziario predisposto dall'Alta Direzione, relativo a un arco temporale di cinque anni. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici è pari al 8,5% e corrisponde al costo medio ponderato del capitale calcolato secondo la struttura patrimoniale e finanziaria.

5. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI A VITA DEFINITA

Altre attività immateriali a vita definita	AI 01/01/06	Acquisizioni	Decrementi	Altri movimenti	(Amm.ti e svalut.)	AI 31/12/06
Diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	284	330	0	0	(270)	344
Concessioni e marchi	93	5	0	0	(44)	53
Immobilizzazioni in corso e acconti	12	140	0	(12)	0	140
Altre imm. Immateriali	16	102	0	0	(18)	100
Totale	405	576	0	(12)	(332)	637

La voce, pari a Euro 637 migliaia al 31 dicembre 2006 (Euro 405 migliaia al 31 dicembre 2005), include essenzialmente, nei diritti di utilizzazione delle opere di ingegno, l'acquisto delle licenze relative alla nuova release del software gestionale Sap.

La voce Immobilizzazioni in corso e acconti, pari ad Euro 140 migliaia (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2005), si riferisce agli acconti pagati per il software relativo al "progetto filiali Sap".

La voce Altre Immobilizzazioni immateriali comprende principalmente la capitalizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate su immobili in affitto.

6. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Altre attività finanziarie non correnti	31/12/05	31/12/06	Variazione
Crediti verso altri	230	102	(128)
Totale	230	102	(128)

La voce crediti verso altri include, principalmente, i depositi cauzionali e il credito per imposta per anticipo TFR. Non si è proceduto ad aggiornare tali poste poiché l'impatto non risulta significativo.

7. IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Imposte anticipate	1.450	1.193	(257)
Totale	1.450	1.193	(257)

Le imposte anticipate sono diminuite da Euro 1.450 migliaia nel 2005 ad Euro 1.193 migliaia nel 2006, principalmente per effetto del riassorbimento della tassazione temporanea sulla svalutazione della controllata Med S.p.A. effettuata nel 2002 e nel 2003, solo parzialmente compensato dall'accantonamento degli ammortamenti temporaneamente non deducibili su automezzi e marchi.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono i crediti per imposte anticipate e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso ed in quello precedente (migliaia di Euro):

Imposte anticipate	31/12/2005			31/12/2006		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte anticipate
Fondo svalutazione magazzino	1.590	37,25%	592	1.590	37,25%	592
Fondo svalutazione partecipazione e titoli	1.883	33,00%	622	587	33,00%	194
Spese di rappresentanza	130	37,25%	49	185	37,25%	69
Fondo indennità suppletiva di clientela	67	37,25%	25	67	37,25%	25
F.do ammortamento avviamento in deducibile	221	37,25%	82	442	37,25%	165
Ammortamenti non deducibili	0	37,25%	0	99	37,25%	37
Fondo accantonamento oneri futuri	0	37,25%	0	100	37,25%	37
Fondo svalutazione crediti tassato	200	33,00%	66	200	33,00%	66
Storno costi imp. e ampl. non capitaliz.li IFRS	40	37,25%	15	22	37,25%	8
Totale Imposte anticipate			1.450			1.193

Sui fondi svalutazione magazzino delle controllate estere olandese e polacca, per complessivi Euro 138 migliaia, non sono state calcolate imposte anticipate, non essendo stata ritenuta probabile la loro recuperabilità tramite imponibili fiscali futuri.

ATTIVITA' CORRENTI

8. CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti verso clienti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione, sono così suddivisi, con riferimento alle aree geografiche (migliaia di Euro):

Crediti commerciali - area geografica	31/12/2006
Italia	7.559
Europa (esclusa Italia)	5.648
Asia Sud - Occidentale	4.942
Resto dell'Asia	170
America	1.631
Resto del Mondo	1.421
Totale	21.371

Non vi sono crediti verso clienti con scadenza oltre i 12 mesi.

Il fondo svalutazione crediti si è così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	31/12/2005	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/2006
Fondo svalutazione Crediti	549	385	(122)	0	811

Si precisa che non vi sono crediti commerciali non correnti, né crediti assistiti da garanzie reali.

9. RIMANENZE

La voce è così composta (migliaia di Euro):

Rimanenze	31/12/05	31/12/06	Variazione
Materie prime	13.884	16.154	2.270
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	6.074	7.554	1.480
Prodotti finiti	4.014	9.896	5.882
Acconti	0	284	284
(Fondo svalutazione magazzino)	(1.717)	(1.728)	(11)
Totale	22.255	32.161	9.906

La tabella mostra un incremento delle rimanenze pari a Euro 9.906 migliaia. Tale aumento è correlato alla necessità di sostenere adeguatamente il forte trend di crescita della domanda e l'incremento delle quote di mercato.

La società ha stimato l'entità di un fondo svalutazione di magazzino per tener conto dei rischi di obsolescenza tecnica delle rimanenze ed allineare il valore contabile al loro presumibile valore di realizzo. Tale posta, rettificativa del valore delle rimanenze, si è così movimentata nel corso dell'esercizio:

Fondo svalutazione magazzino	31/12/05	Accantonamento	Utilizzo	Altri movimenti	31/12/06
Fondo svalutazione Magazzino (materie Prime)	1.150	0	0	0	1.150
Fondo svalutazione Magazzino (prodotti in corso)	210	0	0	0	210
Fondo svalutazione Magazzino (prodotti Finiti)	357	20	(9)	0	368
Fondo svalutazione Magazzino - totale	1.717	20	(9)	0	1.728

10. ALTRI CREDITI E ATTIVITA' CORRENTI

La composizione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Altri crediti e attività correnti	31/12/05	31/12/06	Variazione
Crediti tributari	4.385	6.472	2.087
Crediti verso altri	231	698	467
Ratei e risconti	101	199	98
Totale	4.717	7.368	2.652

CREDITI TRIBUTARI

I crediti tributari sono rappresentati principalmente dai crediti nei confronti dell'Erario per IVA. Il credito per IVA richiesto a rimborso dalla Capogruppo relativamente all'anno 2005 è stato integralmente rimborsato.

CREDITI VERSO ALTRI

Al 31 dicembre 2006 si riferiscono ad acconti concessi, note di credito da ricevere ed altri crediti, principalmente dalla Capogruppo. Inoltre vi sono crediti diversi vantati dalle società controllate.

RISCONTI

Tale voce include principalmente risconti attivi per premi assicurativi e per canoni di manutenzione hardware e software pagati anticipatamente. Non vi sono risconti con scadenza successiva al 31 dicembre 2007.

11. ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così costituita (migliaia di Euro):

Attività finanziarie correnti	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Partecipazione in Deutsche Telekom	190	188	(2)
Totale	190	188	(2)

La partecipazione in Deutsche Telekom, iscritta per Euro 188 migliaia, corrisponde alla valutazione sulla base del valore delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2006. La svalutazione operata rispetto al valore dello scorso esercizio è stata addebitata al conto economico.

12. DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Tale voce, composta da saldi attivi dei conti correnti bancari e di cassa sia in Euro che in valuta estera, è così costituita (migliaia di Euro):

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Depositi bancari e postali	9.334	9.755	420
Cassa	12	16	4
Totale	9.346	9.771	424

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità si rinvia al rendiconto finanziario.

13. PATRIMONIO NETTO

La tabella che segue mostra la composizione delle voci del patrimonio netto (in migliaia di Euro):

Patrimonio netto	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Capitale sociale	2.500	2.500	0
Riserva da conversione IFRS	346	346	0
Altre riserve	15.148	16.549	1.401
Riserva da utili indivisi	3.558	7.319	3.761
Utile del periodo	11.133	16.680	5.547
Totale Patrimonio netto del Gruppo	32.685	43.394	10.709
Capitale e Riserve di terzi	90	148	58
Utile di terzi	217	12	(205)
Totale Patrimonio netto di Terzi	307	160	(147)
Totale Patrimonio netto consolidato	32.992	43.554	10.562

Il capitale sociale esposto nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 rappresenta il capitale sociale emesso (interamente sottoscritto e versato) dalla società Capogruppo LANDI RENZO S.p.A. costituito da n. 250.000 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 10,00 cadauna.

La riserva di conversione IFRS è stata costituita in sede di prima applicazione degli IAS/IFRS al 1 gennaio 2005. Per ulteriori dettagli sulla sua formazione si rinvia all'allegato 1.

Le altre riserve sono così costituite:

Altre riserve	31/12/2005	31/12/2006	Variazione	Possibilità di utilizzo
Riserva legale	500	500	0	B
Riserva statutaria	1.528	1.822	294	A,B,C
Riserva straordinaria e conversione cambi	13.120	13.690	570	A,B,C
Riserva da applicazione IFRS post-transizione	0	537	537	A,B,C
Totale Altre riserve	15.148	16.549	1401	

Legenda: A = per aumento di capitale, B = per copertura perdite, C = per distribuzione ai soci

La riserva da applicazione IFRS post-transizione accoglie gli effetti determinati dall'applicazione degli IFRS sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005. Tale riserva non è presente nel bilancio individuale della Capogruppo Landi Renzo S.p.A., redatto secondo i Principi Contabili Italiani.

Si fornisce di seguito la riconciliazione tra il risultato ed il patrimonio netto consolidati al 31 dicembre 2006 redatto secondo IFRS con il bilancio individuale della Capogruppo Landi Renzo S.p.A. redatto secondo i Principi Contabili Italiani:

PROSPETTO DI RACCORDO (in migliaia di Euro)

	Patrimonio Netto 2006	Risultato 2006
Patrimonio netto e risultato esercizio capogruppo	30.877	11.245
Differenza valore di carico e valore pro quota del patrimonio netto contabile delle società consolidate	10.319	0
Risultati pro quota conseguiti dalle partecipate	0	8.330
Eliminazione dividendi infragruppo		(3.398)
Eliminazione effetti transazioni commerciali infragruppo	(976)	(609)
Contabilizzazione operazioni di locazione finanziaria	3.086	470
Effetti applicazione IFRS nel bilancio consolidato:		
Riclassificazione riserva azioni proprie	(1.291)	0
IFRS 3 – Aggregazioni aziendali	626	313
IAS 38 – Attività immateriali	674	376
IAS 16 – Attività materiali	260	43
IAS 19 – Benefici per i dipendenti	(21)	(77)
Patrimonio netto e risultato esercizio da bilancio consolidato	43.554	16.693
P.Netto e risultato esercizio di Terzi	160	13
Patrimonio netto e risultato esercizio di gruppo	43.394	16.680

PASSIVITA' NON CORRENTI**14. DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI**

Debiti verso le banche non correnti	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Mutui e finanziamenti	1.047	5.673	4.626
Totale	1.047	5.673	4.626

La voce comprende la quota a medio/lungo termine dei debiti verso le banche a titolo di mutui e finanziamenti per Euro 5.673 migliaia (Euro 1.047 migliaia al 31 dicembre 2005).

La tabella che segue mostra la composizione dei finanziamenti a medio lungo termine e i relativi tassi di interesse (migliaia di Euro):

	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Quota non corrente
Mutuo	Banca Intesa	LANDI RENZO S.p.A.	set-10	Euribor 3mesi+0,60%	1.841
Finanziamento	CREDEM	LANDI RENZO S.p.A.	dic-08	Euribor 3mesi+0,425%	1.741
Mutuo	CREDEM	MED S.p.A.	gen-09	Euribor 3 mesi+0,95%	133
Mutuo	CREDEM	MED S.p.A.	dic-08	Euribor 3mesi+0,425%	870
Finanziamento	Banco Pop. VR e NO	MED S.p.A.	mar-11	Euribor 3mesi+0,70%	469
Finanziamento	Unicredit Banca	MED S.p.A.	ott-10	Euribor 3mesi+0,80%	619
				TOTALE	5.673

Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Al 31 dicembre 2006 il Gruppo LANDI RENZO dispone di oltre Euro 40 milioni di linee di credito disponibili e non utilizzate.

15. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Quota Non corrente
Finanziamento	Min. Attività Produttive	LANDI RENZO S.p.A.	dic-14	3,08%	159
Prestito obblig.		MED S.p.A.	gen-11	TUR BCE + 2/3	2.000
Finanziamento	Min. Attività Produttive	MED S.p.A.	gen-11	2,00%	150
Finanziamento	Min. Attività Produttive	MED S.p.A.	gen-13	2,00%	486
Leasing	Locat S.p.A./CredemL.	LANDI RENZO S.p.A.	mar-12	Euribor 3mesi+0,80%	4.288
TOTALE					7.083

Al 31 dicembre 2006 la voce comprende Euro 2.000 migliaia (corrispondente al valore al 31 dicembre 2005) relativi al prestito obbligazionario emesso dalla società MED S.p.A., avente scadenza unica a gennaio 2011, Euro 4.288 migliaia (Euro 6.172 migliaia al 31 dicembre 2005) relativi al debito residuo scadente oltre l'esercizio in linea capitale verso società di leasing per contratti di locazione finanziaria e le quote a lungo termine, pari a Euro 795 migliaia, dei finanziamenti agevolati ottenuti dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di specifiche normative.

Di seguito si fornisce la riconciliazione tra il totale dei pagamenti minimi futuri dovuti per il leasing finanziario alla data di bilancio ed il loro valore attuale (migliaia di Euro):

	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Anno 2005:				
Pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari	1.126	4.490	1.126	6.742
Dedotti addebiti per oneri finanziari futuri	-130	-293	-16	-439
Valore attuale debiti leasing finanziari	996	4.197	1.110	6.303
Anno 2006:				
Pagamenti minimi dovuti per leasing finanziari	1.126	4.490	0	5.616
Dedotti addebiti per oneri finanziari futuri	-108	-202	0	-310
Valore attuale debiti leasing finanziari	1.018	4.288	0	5.307

Con riferimento al 31 dicembre 2006, la variazione dell'indebitamento finanziario netto è da attribuirsi principalmente al parziale rimborso della quota capitale del contratto di leasing immobiliare e dei finanziamenti agevolati.

16. FONDI PER RISCHI ED ONERI

La composizione di tali fondi è la seguente (migliaia di Euro):

Fondi per rischi ed oneri	31/12/05	Accantonamento	Utilizzo	Altri	
				movimenti	31/12/06
Fondi trattamento di quiescenza e obblighi simili	85	8	0	0	93
Fondo trattamento fine mandato Amministratori	135	34	0	0	169
Altri	39	311	0	0	349
Totale	259	353	0	0	611

I fondi rischi sono costituiti dal fondo trattamento di quiescenza, relativo all'accantonamento maturato per l'indennità suppletiva di clientela, e dal fondo T.F.M., che riguarda l'accantonamento per trattamento di fine mandato degli amministratori della capogruppo. L'accantonamento di Euro 311 migliaia è relativo per Euro 100 migliaia allo stanziamento effettuato dalla controllata Med S.p.A. conseguente al probabile risarcimento che potrà verificarsi nell'esercizio 2007 per danni, ancora in corso di accertamento, arrecati ad un cliente in relazione a prodotti venduti nell'esercizio e per Euro 203 migliaia allo stanziamento effettuato dalla controllata brasiliana per imposte su contributi incassati derivanti da agevolazioni sulle esportazioni.

17. PIANI A BENEFICI DEFINITI PER I DIPENDENTI

La movimentazione complessiva dei piani a benefici definiti per i dipendenti è la seguente (in migliaia di Euro):

Piani a benefici definiti per i dipendenti	31/12/05	Accantonamento	Utilizzo	Altri	
				movimenti	31/12/06
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	2.052	553	(186)	0	2.419
Totale	2.052	553	(186)	0	2.419

Tale voce accoglie i benefici successivi al rapporto di lavoro valutati utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito ed è rappresentata esclusivamente dai fondi di trattamento fine rapporto appostati dalle società italiane in ottemperanza alla vigente normativa.

Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario incaricato delle stime sono:

Categorie	Incrementi Retributivi		Probabilità richiesta anticipo	% TFR richiesto in anticipo
	Maschi	Femmine		
Dirigenti	2,00%	2,00%	3,00%	70%
Impiegati	2,00%	2,00%	3,00%	70%
Operai	2,00%	2,00%	3,00%	70%

18. PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

Passività fiscali differite	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Fondi per imposte, anche differite	2.911	3.318	407
Totale	2.911	3.318	407

Al 31 dicembre 2006 le passività fiscali differite sono pari a Euro 3.318 migliaia (Euro 2.911 migliaia al 31 dicembre 2005) con un incremento pari a Euro 407 migliaia. Esse comprendono sia le imposte differite, per le quali si forniscono le movimentazioni nel prospetto successivo, sia le imposte stimate in base ai presumibili oneri da assolvere per le imposte sul reddito.

Di seguito sono esposti i principali elementi che compongono le passività per imposte differite e la loro movimentazione durante l'esercizio in corso ed in quello precedente (in migliaia di Euro):

Passività fiscali differite	31/12/2005			31/12/2006		
	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite	Ammontare	Aliquota fiscale	Imposte differite
Ammortamenti fiscali	1.376	37,25%	513	1.563	37,25%	582
Rettifiche di consolidamento	3.415	40,50%	1.383	3.436	37,25%	1.280
Proventi a tassazione differita	342	37,25%	127	141	37,25%	53
Plusvalenze alienazione cespiti	937	37,25%	349	469	37,25%	175
Storno ammortamento avviamento	498	37,25%	186	996	37,25%	371
Capitalizzazione costi di sviluppo	514	37,25%	191	1.095	37,25%	408
Scorporo valore dei terreni dai fabbricati	363	37,25%	135	431	37,25%	160
Calcolo attuariale Fondo TFR	83	33,00%	27	(33)	33,00%	(11)
Imposte stimate da assolvere	0	0,00%	0	0	0,00%	300
Totale Passività fiscali differite			2.911			3.318

PASSIVITA' CORRENTI

19. DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI

La composizione della voce al 31 dicembre 2006, pari complessivamente a Euro 3.207 migliaia, rispetto a Euro 1.253 migliaia dell'esercizio 2005, costituita unicamente dalla quota corrente di mutui e finanziamenti in essere, è la seguente (migliaia di Euro):

	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Quota corrente
Mutuo	Banca Intesa	LANDI RENZO S.p.A.	set-10	Euribor 3mesi+0,60%	158
Finanz.to	CREDEM	LANDI RENZO S.p.A.	dic-08	Euribor 3mesi+0,425%	1.260
Mutuo	CREDEM	MED S.p.A.	gen-09	Euribor 3 mesi+0,95%	102
Mutuo	CREDEM	MED S.p.A.	dic-08	Euribor 3mesi+0,425%	629
Finanz.to	Banco Pop. VR e NO	MED S.p.A.	mar-11	Euribor 3mesi+0,70%	134
Finanz.to	Unicredit Banca	MED S.p.A.	ott-10	Euribor 3mesi+0,80%	194
Finanz.to	Banca Intesa	Beijing Landi Renzo	nov-07	Basic People's Bank of China (6,13%)	730
				TOTALE	3.207

Si segnala che i sopraindicati finanziamenti non sono assistiti da garanzie.

Si fornisce di seguito il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo (migliaia di Euro):

	31/12/2005	31/12/2006
Disponibilità liquide	(9.346)	(9.771)
Debiti verso banche e finanziamenti a breve termine	2.446	4.419
Indebitamento finanziario netto a breve termine	(6.900)	(5.352)
Finanziamenti passivi a medio lungo termine	7.220	10.756
Obbligazioni	2.000	2.000
Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine	9.219	12.756
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	2.320	7.404

L'indebitamento finanziario netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 7.404 migliaia rispetto ad Euro 2.320 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento della stessa di Euro 5.084, principalmente dovuto dall'assunzione di nuovi finanziamenti a medio lungo termine, necessari per coprire parzialmente i nuovi investimenti effettuati.

20. ALTRE PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

	Finanziatore	Società	Scadenza	Tasso	Quota corrente
Finanz.to	Min.Att. Produttive	LANDI RENZO S.p.A.	mar-07	1,85%	34
Finanz.to	Min.Att. Produttive	LANDI RENZO S.p.A.	dic-14	3,08%	20
Finanz.to	Min.Att. Produttive	MED S.p.A.	gen-11	2,00%	48
Finanz.to	Min.Att. Produttive	MED S.p.A.	gen-13	2,00%	92
Leasing	Locat S.p.A./CredemL.	LANDI RENZO S.p.A.	mar-12	Euribor 3mesi+0,80%	1.019
TOTALE					1.212

Al 31 dicembre 2006 la voce pari ad Euro 1.212 migliaia (Euro 1.193 migliaia al 31 dicembre 2005) riguarda prevalentemente la quota a breve del debito residuo del contratto di leasing immobiliare sopra evidenziato e, in misura minore, le quote a breve dei finanziamenti agevolati erogati dal Ministero delle Attività Produttive sulla base di normative specifiche.

21. DEBITI VERSO FORNITORI

La movimentazione della voce è la seguente (migliaia di Euro):

Debiti verso fornitori	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Debiti verso fornitori (incluse parti correlate)	23.514	27.625	4.111
Totale	23.514	27.625	4.111

I debiti commerciali (inclusi i debiti commerciali verso le parti correlate), con riferimento alle aree geografiche, sono così suddivisi (migliaia di Euro):

Debiti commerciali per area geografica	31/12/2006
Italia	25.660
Europa (esclusa Italia)	965
Asia sud-occidentale	0
Resto dell'Asia	175
America	546
Resto del Mondo	279
Totale	27.625

22. DEBITI VERSO FORNITORI – PARTI CORRELATE

I debiti commerciali verso parti correlate si riferiscono ai debiti per acquisti di componenti dalla società A.E.B. S.r.l. (collegata della controllante Girefin S.p.A.) che ammontano ad Euro 3.178 migliaia (Euro 3.846 al 31 dicembre 2005). Tutte le relative transazioni sono svolte a normali condizioni di mercato. Per ulteriori dettagli si rinvia al Capitolo ALTRE INFORMAZIONI – paragrafo OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.

23. DEBITI TRIBUTARI

Debiti Tributarî	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Debiti tributarî	1.344	2.690	1.346
Totale	1.344	2.690	1.346

I debiti tributarî sono costituiti dalla somma dei debiti verso le Autorità Fiscali dei singoli Stati in cui sono dislocate le società del Gruppo.

24. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI

Altre passività correnti	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Altre passività correnti	2.388	2.352	(36)
Totale	2.388	2.352	(36)

Al 31.12.2006 si riferiscono a debiti previdenziali per Euro 627 migliaia, ad acconti per Euro 131 migliaia, a ratei e risconti per Euro 185 migliaia e ad altri debiti per 1.409, riferiti in prevalenza a retribuzioni correnti e differite da liquidare nei confronti dei dipendenti.

25. ALTRE PASSIVITA' CORRENTI – PARTI CORRELATE

I debiti verso parti correlate, che ammontano a Euro 2.589 migliaia (Euro 1.585 migliaia al 31 dicembre 2005) inseriti in questa voce riguardano i debiti di Landi Renzo S.p.A. e Landi S.r.l. verso la controllante Girefin S.p.A., nell'ambito del consolidato fiscale nazionale.

CONTO ECONOMICO

26. RICAVI

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Ricavi relativi alla vendita di beni	91.864	138.191	46.326
Ricavi per servizi	7	36	29
Riaddebiti e recuperi di costi	416	463	47
Totale	92.287	138.689	46.402

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 i ricavi consolidati sono aumentati del 50,3% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, e nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005 del 43,1% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004. Tale crescita è stata in primo luogo sostenuta da un aumento dei volumi di vendita, conseguenza sia (i) dell'aumento della domanda di sistemi di alimentazione a GPL e a metano nei mercati in cui opera il Gruppo sia (ii) della strategia di espansione messa in atto dal Gruppo.

La crescita nella domanda di sistemi a GPL e metano è parte di una tendenza generale di sviluppo dei carburanti alternativi per gli autoveicoli. Questa tendenza è la risultante di una serie di fattori, tra cui:

- regolamentazione più stringente relativa alle emissioni di sostanze inquinanti, anche in ottemperanza agli accordi internazionali multilaterali (es. protocollo di Kyoto);
- maggiore competitività dei prezzi al consumo dei carburanti ecocompatibili, quali il GPL ed il metano, rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali, quali benzina e gasolio;
- presenza in alcuni mercati di fonti energetiche naturali come il metano;
- per quanto riguarda la linea metano, volontà di alcuni Paesi importatori di petrolio e/o con una limitata capacità di raffinazione di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche di Paesi esportatori di petrolio e/o prodotti raffinati;
- incremento della disponibilità di GPL e metano attraverso l'aumento del numero di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale.

In alcuni mercati, questi fattori hanno spinto gli Stati ad introdurre norme e ad attuare politiche volte a favorire le fonti alternative ai carburanti tradizionali. In alcuni mercati queste politiche includono:

- incentivi economici per l'installazione, sia per il canale OEM che per il canale Aftermarket, di sistemi di alimentazione a GPL o metano;
- chiusura dei centri storici o di altre aree ai tradizionali veicoli alimentati a benzina o gasolio (in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea);
- imposizione di quote minime di produzione di nuovi autoveicoli alimentati con carburanti alternativi, con conseguente sviluppo del canale OEM;
- sovvenzioni pubbliche dirette (ad esempio sovvenzioni per lo sviluppo di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale);
- politiche fiscali e doganali favorevoli.

In questo panorama, il Gruppo ha attuato una strategia di espansione internazionale nei mercati caratterizzati da una significativa domanda di sistemi di alimentazione a metano e GPL. Nel periodo 2003-2006 il Gruppo ha deciso, al fine di rafforzare la propria presenza nei principali mercati, di costituire società in Pakistan, Cina e Brasile.

Inoltre la società ha intrapreso una politica di ampliamento ed ottimizzazione dell'offerta di prodotti. Così, l'incremento dei ricavi è stato possibile anche grazie ad un product mix maggiormente incentrato su prodotti ad alto valore aggiunto. Inoltre, negli ultimi tre esercizi, il Gruppo è stato in misura crescente in grado di affiancare alla distribuzione tradizionale sul canale After Market la distribuzione sul canale OEM, per installazioni sia al livello di linea di assemblaggio delle case automobilistiche che al livello dei concessionari delle stesse (c.d. "Km. 0").

27. ALTRI RICAVI E PROVENTI

Gli altri ricavi e proventi ammontano nel 2006 a Euro 530 migliaia rispetto a Euro 585 migliaia dell'esercizio precedente. Essi si riferiscono prevalentemente a contributi in conto esercizio ricevuti a fronte di costi di ricerca sostenuti.

28. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE

Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci e variazione rimanenze	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Materie prime (inclusi acquisti da parti correlate)	33.161	52.770	19.609
Prodotti finiti destinati alla vendita	11.003	19.214	8.211
Materiali per imballaggi	246	347	101
Materiale pubblicitario	185	247	62
Materiali di consumo vari	73	112	39
Attrezzature d'uso e di consumo	53	107	54
Materiali sperimentali	108	162	53
Variazioni di magazzino	(2.252)	(9.875)	(7.623)
Totale	42.577	63.084	20.507

I costi complessivi (inclusi quelli relativi alle parti correlate) per consumi delle materie prime, dei materiali di consumo e delle merci (compresa la variazione delle rimanenze) aumentano da Euro 42.577 migliaia nell'esercizio 2005 ad Euro 63.084 migliaia nell'esercizio 2006, principalmente per effetto dell'incremento dei volumi di vendita. La minore incidenza sui ricavi di tali costi è attribuibile all'incremento della marginalità, dovuto, principalmente, all'introduzione di prodotti più evoluti caratterizzati da nuove soluzioni tecnologiche, all'incremento dei volumi delle vendite realizzate in aree geografiche in cui il Gruppo ottiene marginalità medie più elevate e alla politica aziendale di costante attenzione e monitoraggio sul fronte degli acquisti di materiali. Per l'analisi dell'incremento delle variazioni delle rimanenze, si faccia riferimento al paragrafo relativo alle rimanenze.

29. COSTI DELLE MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E VARIAZIONE RIMANENZE – PARTI CORRELATE

I costi delle materie prime, materiali di consumo (compresa la variazione delle rimanenze) relativi alle parti correlati si riferiscono agli acquisti di componenti effettuati dal Gruppo dal fornitore A.E.B. S.r.l., società collegata della controllante Girefin S.p.A. ed ammontano a Euro 17.746 migliaia (Euro 11.092 migliaia nel 2005).

30. COSTI PER SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Costi per servizi e per godimento beni di terzi	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Lavorazioni esterne	11.581	19.865	8.284
Manutenzioni e riparazioni	694	1.195	501
Consulenze tecniche, legali e amministrative	1.844	2.292	448
Spese viaggi e trasferte	412	519	107
Costi di trasporto	745	1.238	493
Spese pubblicitarie e partecipazione a fiere	922	1.092	170
Spese per utenze e pulizia locali	724	951	227

Assicurazioni varie	267	361	94
Provvigioni passive	921	1.339	418
Compensi a sindaci	48	48	0
Costo per godimento beni di terzi	452	579	127
Altre spese generali	1.486	2.122	635
Totale	20.098	31.600	11.502

I costi per servizi e per godimento di beni di terzi nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 31.600 migliaia, rispetto ad Euro 20.098 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 11.502 migliaia, pari al 57,2%.

Il costo complessivo per lavorazioni esterne si incrementa in valore assoluto da Euro 11.581 migliaia nel 2005 a Euro 19.865 migliaia nel 2006, con un incremento del 71,5%. I fattori che hanno determinato tale aumento sono attribuibili principalmente al maggior ricorso alle lavorazioni esterne a causa delle incrementate necessità produttive, connesse a volumi di vendita e all'attività di installazione di sistemi ecocompatibili su auto a km zero svolta da fornitori esterni presso clienti OEM del Gruppo in Italia.

Le consulenze tecniche, legali ed amministrative sono incrementate in termini assoluti da Euro 1.844 migliaia nel 2005 a Euro 2.292 migliaia nel 2006; i principali costi sostenuti nel 2006 per consulenze riguardano l'adeguamento del software gestionale, l'adeguamento del sistema di controllo di gestione e la ricerca tecnologica. Tuttavia, l'incidenza percentuale delle consulenze sui ricavi registra un decremento, essendo tali costi non strettamente correlati all'incremento del fatturato.

31. COSTI PER IL PERSONALE

I costi del personale sono così composti (migliaia di Euro):

Costo del personale	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Salari e stipendi	6.652	7.633	981
Oneri sociali	2.116	2.424	308
Oneri per programmi a benefici definiti	340	544	204
Lavoro interinale	586	1.282	696
Compensi agli amministratori	390	480	90
Altri costi	42	94	52
Totale	10.126	12.457	2.331

Si fornisce di seguito il numero medio di dipendenti in forza al Gruppo nel biennio oggetto di analisi suddivisi per qualifica:

Numero medio Dipendenti (*)	31/12/2005	31/12/2006
Impiegati e Dirigenti	136	168
Operai	150	175
Apprendisti	1	0
Totale	287	343

(*) Si precisa che tali valori non includono i lavoratori interinali e gli amministratori.

Il costo del personale è aumentato del 23,0% rispetto all'esercizio precedente. Tale aumento è dovuto all'incremento dell'organico connesso alla politica di rafforzamento che il Gruppo sta perseguendo, al fine di

accompagnare e gestire la crescita dell'attività. Si rileva inoltre come le nuove assunzioni riguardino, in maggior misura, figure professionali con qualifiche e competenze elevate.

Per far fronte alle accresciute necessità produttive inoltre la società ha fatto maggior ricorso al lavoro interinale, il cui costo è incrementato da Euro 586 migliaia del 2005 a Euro 1.282 migliaia del 2006, con un incremento percentuale del 118,6%.

32. ACCANTONAMENTI, SVALUTAZIONI ED ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce è così composta (migliaia di Euro):

Accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Imposte e tasse varie	165	790	625
Perdite su crediti	29	21	-8
Altri oneri di gestione	101	463	362
Svalutazione crediti	425	466	41
Totale	721	1.740	1.019

Gli accantonamenti, svalutazioni ed oneri diversi di gestione sono aumentati da Euro 721 migliaia dell'esercizio precedente a Euro 1.740 migliaia del 2006, principalmente a seguito:

- degli accantonamenti per probabili insolvenze effettuati soprattutto dalla controllata brasiliana;
- dei maggiori imposte e tasse imputabili prevalentemente alla controllate estere.

33. AMMORTAMENTI E RIDUZIONI DI VALORE

Ammortamenti e riduzioni di valore	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	453	545	92
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.996	2.340	344
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	0	0
Totale	2.449	2.885	436

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali si riferiscono, principalmente, all'ammortamento delle spese di sviluppo e progettazione sostenute dal Gruppo, dei costi per l'acquisto e la registrazione di marchi e licenze e dei software (applicativi e gestionali) acquisiti nel tempo.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali si riferiscono principalmente ad immobili, a impianti e macchinari per la produzione, l'assemblaggio e il rodaggio dei prodotti, ad attrezzature industriali e commerciali per l'acquisto di stampi, a strumenti di collaudo e controllo e ad elaboratori elettronici.

Gli ammortamenti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 2.885 migliaia, rispetto ad Euro 2.449 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 436 migliaia, pari al 17,8% dovuto ai maggiori investimenti effettuati nel 2006.

34. PROVENTI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Proventi finanziari	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Interessi attivi su depositi bancari	231	148	(83)
Interessi di mora verso clienti	10	35	25
Altri proventi	91	71	(20)
Totale	332	254	(78)

I proventi finanziari comprendono, principalmente, interessi attivi bancari ed interessi attivi su altre attività finanziarie.

I proventi finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 254 migliaia, rispetto ad Euro 332 migliaia dell'esercizio precedente, con un diminuzione di Euro 78 migliaia, pari al 23,5%, imputabile principalmente al minor ammontare degli interessi attivi bancari a seguito del decremento delle disponibilità liquide medie del Gruppo.

35. ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta (migliaia di Euro):

Oneri finanziari	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Interessi su debiti v/ banche e altri finanziatori	243	433	190
Interessi su prestiti obbligazionari	71	104	33
Commissioni e spese bancarie	144	459	315
Svalutazioni di partecipazioni	33	0	(33)
Altri oneri	206	168	(38)
Totale	697	1.164	467

Gli oneri finanziari comprendono, principalmente, interessi passivi relativi ai contratti in essere con società di leasing, commissioni bancarie ed interessi passivi bancari.

Gli oneri finanziari nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 1.164 migliaia rispetto ad Euro 697 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 467 migliaia, pari al 67%, dovuto principalmente:

- all'assunzione di nuovi finanziamenti bancari necessari a sostenere parte degli investimenti effettuati;
- all'incremento dei tassi di interesse di mercato;
- ai maggiori costi sostenuti dalla Capogruppo Landi Renzo S.p.A. per commissioni bancarie (passati da Euro 144 migliaia a Euro 459 migliaia), relative alle incrementate transazioni commerciali estere assicurate da lettere di credito e dal ricorso ad anticipazioni di fatture verso l'estero.

36. UTILI E PERDITE SU CAMBI

Utili e perdite su cambi	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Differenze cambio positive	791	610	(181)
Differenze cambio negative	(294)	(278)	16
Totale	497	332	(165)

Il Gruppo realizza i propri ricavi prevalentemente in Euro.

Si segnala che gli acquisti, da parte delle società del Gruppo, di materie prime e dei materiali di consumo sono effettuati in Euro per oltre il 90%.

Le differenze di cambio derivano prevalentemente dalla controllata brasiliana, che oltre ad operare in valuta locale, effettua acquisti in Euro e vendite in Dollari Statunitensi.

Al 31 dicembre 2006 la società non ha in essere strumenti finanziari a copertura della variabilità dei cambi.

37. IMPOSTE

L'aliquota teorica utilizzata per il calcolo delle imposte sul reddito delle società italiane è il 37,25% del reddito imponibile dell'anno. Le imposte delle società estere sono calcolate secondo le aliquote vigenti nei rispettivi paesi.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte sul reddito (migliaia di Euro):

Imposte	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
Imposte correnti	5.268	9.474	4.205
Imposte differite (anticipate)	415	709	295
Totale	5.683	10.183	4.500

Le imposte nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 10.183 migliaia, rispetto ad Euro 5.683 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 4.500 migliaia, pari al 79,2%. L'incidenza media delle imposte sul reddito imponibile passa da 33,4% al 31 dicembre 2005 a 37,9% al 31 dicembre 2006. Tale variazione risente dell'utilizzo delle perdite fiscali pregresse da parte di MED S.p.A, a fronte delle quali non erano state stanziare imposte anticipate, che hanno interamente annullato il reddito imponibile della stessa nell'anno 2005 e parzialmente ridotto il reddito imponibile nell'anno 2006.

38. UTILE PER AZIONE

L'utile per azione "base" è stato calcolato rapportando l'utile netto del Gruppo per il numero medio ponderato delle azioni ordinarie in circolazione nel periodo (250.000). L'utile per azione "base", che corrisponde all'utile per azione "diluito" non essendovi obbligazioni convertibili, è pari a Euro 66,72 al 31 dicembre 2006 rispetto ad Euro 44,53 al termine dell'esercizio 2005.

ALTRE INFORMAZIONI

39. GARANZIE PRESTATE

Al 31 dicembre 2006, il Gruppo ha prestato fidejussioni a Istituti bancari per Euro 253 migliaia (al 31 dicembre 2005 ammontavano a Euro 334 migliaia).

40. IMPEGNI

Si segnala che al 31 dicembre 2006 sono unicamente in essere impegni per affitti passivi. Si forniscono di seguito i relativi dettagli in migliaia di Euro:

Impegni per affitti	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni
Anno 2005:		
Impegni per affitti	435	0
Anno 2006:		
Impegni per affitti	609	180

Non vi sono impegni per affitti oltre 5 anni.

41. ANALISI DEI PRINCIPALI CONTENZIOSI IN ESSERE

La Società ha in essere cause di natura attiva e passiva di ammontare non significativo. Gli amministratori della società, supportati dal parere dei propri legali, non hanno ritenuto necessaria la previsione in bilancio di nessun fondo ritenendo non fondate le richieste avanzate e remota l'esistenza di eventuali passività potenziali connesse alla definizione di tali cause. Non sussistono contenziosi in essere con l'Amministrazione Finanziaria.

42. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sotto elencati includono i rapporti di fornitura di beni (componenti) da parte della A.E.B. S.r.l. , società collegata della controllante Girefin S.p.A., i debiti di Landi Renzo S.p.A. e Landi S.r.l.

verso la stessa controllante Girefin S.p.A. relativi all'adesione al consolidato fiscale nazionale, nonché i dividendi erogati da Landi Renzo S.p.A. a favore della controllante Girefin S.p.A..

INCIDENZA DELLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

	Totale voce	Valore assoluto	%
a) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale			
Debiti verso fornitori	27.625	3.178	12%
Altre passività correnti	4.941	2.588	52%
b) incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci del conto economico			
Costo delle materie prime, materiali di consumo e merci	63.084	17.746	28%

I compensi corrisposti durante l'esercizio agli amministratori e ai sindaci sono riportati nella sezione relativa alla delibera CONSOB n. 11971 del 14/05/1999.

43. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 non sono avvenuti eventi o operazioni significative non ricorrenti.

44. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI

Ai sensi della comunicazione CONSOB n. 6064293 del 28 luglio 2006, si segnala che nel corso dell'esercizio 2006 non sono avvenute operazioni atipiche e/o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa, che possano dare luogo a dubbi in ordine alla correttezza e completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

45. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I principali eventi successivi alla chiusura del bilancio sono i seguenti:

In data 28 febbraio 2007 la Landi Renzo S.p.A. ha acquisito la partecipazione dell'1% del capitale sociale della Landi Srl e lo 0,05% del capitale sociale della Med S.p.A. allo scopo di detenere il 100% del capitale delle società controllate.

In data 5 marzo 2007 la Landi Renzo S.p.A. ha deliberato la scissione parziale proporzionale di una frazione del proprio patrimonio (comprendente il ramo immobiliare, i rapporti ad esso relativi, nonché la totalità delle azioni proprie in capo alla Società stessa) che è stata trasferita ad una società beneficiaria di nuova costituzione.

E' in corso l'attività per la realizzazione del progetto di collocamento di una quota del capitale sociale della Landi Renzo S.p.A. con la quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente Segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

Non si rilevano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2006 e fino al 7 marzo 2007.

I) INFORMATIVA RICHIESTA DALLA DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14/05/1999

In ottemperanza a quanto espressamente previsto da tale deliberazione, di seguito si riporta il dettaglio dei compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma, dalla Società e da altre società del gruppo, ad Amministratori, Sindaci ed ai Direttori Generali.

SCHEMA DEI COMPENSI CORRISPOSTI AD AMMINISTRATORI E SINDACI

Compensi C.d.A. / Collegio Sindacale	31/12/2005		31/12/2006	
	compenso	T.f.m.	compenso	T.f.m.
LANDI RENZO SPA				
Consiglio di Amministrazione				
Domenichini Giovannina (Presidente)	16	0	16	
Landi Stefano (Amm. Delegato/Consigliere)	129	31	129	31
Landi Silvia (Consigliere)	16	3	16	3
Gabbi Paolo (Consigliere)	5	0	5	
Costi Inps	13		13	
Collegio Sindacale				
Dott. Paleari Pierangelo	6		0	
Dott. Torelli Marina	2		7	
Dott. Folloni Massimiliano	7		7	
Dott. Merlatti Romano (Presidente)	12		12	
LANDI SRL				
Landi Stefano (Presidente)	16	0	16	
Landi Silvia (Consigliere)	5	0	5	
Coluccio Carlo (Amm. Delegato/Consigliere)	102	0	158	
Costi Inps	1		1	
Collegio Sindacale				
Dott. Paleari Pierangelo	2		0	
Dott. Torelli Marina	1		3	
Dott. Folloni Massimiliano	3		3	
Dott. Merlatti Romano (Presidente)	4		4	
MED SPA				
Iori Angelo (Amm. Delegato)	50	0	50	
Landi Silvia (Consigliere)	0	0	10	
Landi Stefano (Presidente)	0	0	10	
Domenichini Giovannina (Consigliere)	0	0	10	
Costi Inps	3		7	
Collegio Sindacale				
Dott. Oliva Fiorenzo	3		3	
Dott. Folloni Massimiliano	3		3	

Dott. Merlatti Romano (Presidente)	5		5	
Totale	404	34	493	34

LANDI RENZO S.p.A.

Sede in Cavriago (RE) via Nobel 2/4
Capitale sociale Euro 2.500.000,00.=. i.v.
Registro Imprese di Reggio Emilia e C.F. 00523300358

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006, per le ragioni indicate nelle Note allo stesso, oltre che nell'apposita sezione della Relazione sulla transizione ai Principi Contabili Internazionali, è stato redatto per la prima volta sulla base di tali principi (IFRS).

In precedenza i Bilanci Consolidati del Gruppo si erano conformati ai criteri della normativa italiana.

I dati di bilancio chiuso al 31 dicembre 2005, presentati qui a fini comparativi, sono stati riesposti applicando i suddetti Principi Contabili Internazionali.

Nell'allegato delle Note al Bilancio, alle quali si rimanda per maggiori dettagli, sono contenute le modalità e la quantificazione degli effetti del passaggio da un sistema all'altro nonché gli schemi di Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2005 redatti in conformità agli IFRS.

Il bilancio che è stato sottoposto alla Vostra approvazione si conclude con un utile di 16.680 migliaia di Euro (contro 11.113 migliaia di Euro dell'esercizio 2005) dopo ammortamenti e riduzioni di valore di 2.885 migliaia di Euro, ed imposte dell'esercizio di 10.183 migliaia di Euro.

Contesto macroeconomico e mercato di riferimento

La crescita della domanda di sistemi a GPL e metano è parte di una tendenza generale di sviluppo dei carburanti alternativi per gli autoveicoli.

Questa tendenza è la risultante di una serie di fattori, tra cui:

- regolamentazione più stringente relativa alle emissioni di sostanze nocive;
- maggiore competitività dei prezzi dei carburanti alternativi quali il GPL ed il metano rispetto ai prezzi di carburanti tradizionali quali benzina e gasolio;
- presenza in alcuni mercati di fonti energetiche naturali come il metano;
- volontà di alcuni paesi importatori di petrolio e/o con una limitata presenza di raffinerie di ridurre la dipendenza dalle fonti energetiche di paesi stranieri;
- incremento del numero di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale.

In alcuni mercati, questi fattori hanno spinto gli Stati ad introdurre norme e ad attuare politiche volte a favorire le fonti alternative ai carburanti tradizionali con politiche di promozione dei sistemi GPL e metano, quali:

- incentivi economici per l'installazione di sistemi di alimentazione a GPL o metano;
- chiusura dei centri storici o di altre aree ai tradizionali veicoli alimentati a benzina o gasolio (in Italia e in altri paesi dell'Unione Europea);
- imposizione di quote minime di produzione di nuovi autoveicoli alimentati con carburanti alternativi;
- sovvenzioni pubbliche dirette (ad esempio sovvenzioni per lo sviluppo di stazioni di rifornimento di GPL e metano sulla rete stradale e autostradale);
- politiche fiscali e doganali favorevoli.

In questo panorama, il Gruppo ha attuato una strategia di espansione internazionale nei mercati caratterizzati da una significativa domanda di sistemi di alimentazione a metano e GPL, insediandosi direttamente in Brasile, Cina e Pakistan e, prossimamente, sarà costituita una società in Iran.

Inoltre la società ha intrapreso una politica di ampliamento ed ottimizzazione dell'offerta di prodotti. Così, l'incremento dei ricavi è stato possibile anche grazie ad un *product mix* maggiormente incentrato su prodotti ad alto valore aggiunto. Inoltre, negli ultimi tre esercizi, il Gruppo è stato in misura crescente in grado di affiancare alla distribuzione tradizionale sul canale After Market la distribuzione sul canale OEM, per installazioni sia al livello di linea di assemblaggio delle case automobilistiche che al livello dei concessionari delle stesse (c.d. "Km. 0").

Attività dell'azienda

Landi Renzo vanta un'esperienza di oltre cinquanta anni nel settore dei sistemi di alimentazione per autotrazione progettando, producendo e commercializzando sistemi ecocompatibili a GPL ed a metano.

La Società ha conquistato una posizione primaria a livello mondiale attraverso una costante attenzione alle problematiche ambientali, un continuo sviluppo tecnologico e qualitativo dei propri prodotti ed un approccio flessibile al cliente.

Negli esercizi chiusi al 31 dicembre 2004, 2005 e 2006, il Gruppo ha conseguito ricavi consolidati pari rispettivamente a Euro 64,5 milioni, Euro 92,3 milioni ed Euro 138,7 milioni, registrando un CAGR pari a circa il 47%.

Landi Renzo commercializza i propri prodotti e sistemi in circa 50 paesi situati in diverse aree geografiche che vanno dall'Italia all'Asia, all'Europa Occidentale ed all'Europa dell'Est, dall'Africa al Sud America, fino all'Australia.

Il Gruppo vende sia alle principali case di produzione automobilistica a livello mondiale (clienti Original Equipment Manufacturing o "OEM") sia a rivenditori ed importatori indipendenti (clienti After Market).

Le due tabelle che seguono riportano il dettaglio dei ricavi lordi suddivisi, rispettivamente, per area geografica di destinazione e per settore.

Ripartizione dei ricavi per area geografica

(Migliaia di Euro)	anno 2005	% sui ricavi	anno 2006	% sui ricavi	2006/2005	2006/2005
Italia	24.817	26,9%	35.590	25,7%	10.773	43,4%
Europa (esclusa Italia) (*)	27.216	29,5%	35.285	25,4%	8.069	29,6%
Asia sud occidentale (**)	26.980	29,2%	47.366	34,2%	20.386	75,6%
Resto dell'Asia	5.330	5,8%	7.832	5,6%	2.502	46,9%
America	5.678	6,2%	8.890	6,4%	3.212	56,6%
Resto del Mondo	2.266	2,5%	3.726	2,7%	1.460	64,4%
Totale ricavi	92.287	100,0%	138.689	100,0%	46.402	50,3%

(*) incluse vendite in Russia ed escluse quelle in Turchia

(**) incluse vendite in Pakistan, Iran e Turchia

Ripartizione dei ricavi per area di attività

(Migliaia di Euro)	anno 2005	% sui ricavi	anno 2006	% sui ricavi	2006/2005	2006/2005
Settore Gas - linea gpl	42.141	45,7%	58.564	42,2%	16.423	39,0%
Settore Gas - linea metano	46.390	50,3%	75.984	54,8%	29.594	63,8%
Antifurti e altro	3.756	4,1%	4.141	3,0%	385	10,3%
Totale ricavi	92.287	100,0%	138.689	100,0%	46.402	50,3%

Il Gruppo vanta una serie di punti di forza che possono essere così riassunti :

- leadership nella progettazione e realizzazione di sistemi ecocompatibili di alimentazione a GPL e metano, favorita dalla forte vocazione internazionale;
- eccellenza nell'innovazione tecnologica volta allo sviluppo di prodotti all'avanguardia per l'utilizzo di fonti energetiche a minor impatto ambientale per l'alimentazione di autoveicoli;
- modello di business flessibile ed efficiente in grado di fare fronte alle oscillazioni del mercato pur mantenendo un costante presidio delle fasi critiche del processo produttivo;
- qualità e versatilità dei prodotti che consente di soddisfare le esigenze della domanda e della normativa in ciascun mercato di riferimento;
- conoscenza approfondita dei canali di distribuzione, attraverso rapporti consolidati con primari clienti del canale OEM e una presenza diffusa nel segmento After Market.

Il progetto strategico proposto e le principali azioni realizzative

La filosofia imprenditoriale del Gruppo Landi Renzo si basa sulla continua innovazione tecnologica, volta a ricercare soluzioni caratterizzate da una sempre crescente eco-compatibilità, su elevati standard qualitativi e su un modello di business flessibile ed efficiente.

La strategia del Gruppo è altresì caratterizzata da una forte vocazione internazionale, testimoniata dalla penetrazione nei mercati ritenuti più interessanti avvenuta attraverso la proposizione della tipologia di prodotti richiesti dalla domanda locale.

Tali linee guida sono il fondamento della crescita realizzata ed il principale driver per lo sviluppo che il Gruppo intende perseguire in futuro attraverso le seguenti direttive strategiche:

- proseguimento nell'implementazione di soluzioni innovative ed ampliamento della gamma di sistemi e prodotti, finalizzate al mantenimento dell'avanguardia tecnologica;
- rafforzamento nei mercati già presidiati ed ulteriore espansione geografica;
- espansione delle attività commerciali nel canale OEM;
- espansione geografica nel canale *After Market*;
- miglioramento dell'efficienza gestionale ed incremento della redditività.

Andamento della gestione

Anche in questo esercizio, in un contesto di mercato favorevole che ha evidenziato una costante crescita della domanda di impianti a GPL e metano, i risultati sono soddisfacenti con il conseguimento di ricavi per 138,7 milioni di Euro (+50,3% in confronto al 2005) ed un risultato prima delle imposte di 26,9 milioni di Euro (+57,8% sul 2005).

Risultati consolidati

Si riportano i principali risultati economici, patrimoniali e finanziari consolidati.

Risultato economico

<i>(Migliaia di Euro)</i>	% sui		% sui		Variazione	%
	31/12/2005	ricavi	31/12/2006	ricavi		
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	92.287	100,0%	138.689	100,0%	46.402	50,3%
Altri ricavi e proventi	585		530		-55	-9,4%
Costi operativi	(73.522)	79,7%	(108.880)	78,5%	-35.358	48,1%
Margine operativo lordo	19.350	21,0%	30.340	21,9%	10.990	56,8%
Ammortamenti e riduzioni di valore	(2.449)	2,7%	(2.885)	2,1%	-436	17,8%
Margine operativo netto	16.901	18,3%	27.455	19,8%	10.554	62,4%
Proventi finanziari	332	0,4%	254	-0,2%	-78	-23,5%
Oneri finanziari	(697)	0,8%	(1.164)	0,8%	-467	67,0%
Utili e perdite su cambi	497	0,5%	332	-0,2%	-165	-33,3%
Utile prima delle imposte	17.033	18,5%	26.876	19,4%	9.843	57,8%
Imposte	(5.683)	6,2%	(10.183)	7,3%	-4.500	79,2%
Utile netto del Gruppo e dei terzi, di cui:	11.350	12,3%	16.693	12,0%	5.343	3,9%
Interessi di terzi	217	0,2%	13	0,0%	-204	-94,0%
Utile netto del Gruppo	11.133	12,1%	16.680	12,0%	5.547	49,8%

I ricavi caratteristici consolidati conseguiti nel 2006 sono pari a Euro 138.689 migliaia rispetto a Euro 92.287 migliaia del 2005, evidenziando una crescita del 50,3%.

Tale crescita è dovuta all'incremento dei volumi di vendita nei principali mercati di riferimento in conseguenza delle seguenti azioni intraprese dal Gruppo:

- nuovi accordi commerciali con aziende produttrici di automobili;
- ampliamento della gamma di prodotti offerti e sviluppo dei prodotti esistenti mediante applicazione di nuove soluzioni tecnologiche;
- elevata versatilità dei prodotti, caratterizzati da standard qualitativi in grado di soddisfare i requisiti stringenti richiesti dalle principali case automobilistiche con le quali il Gruppo vanta rapporti consolidati;
- conoscenza approfondita dei canali di distribuzione nel segmento After market, grazie

- ad una capillare presenza nei mercati di riferimento;
- efficiente modello di assistenza post-vendita, anche attraverso la costante attenzione di personale tecnico-commerciale.

Il margine operativo lordo dell'esercizio 2006 ammonta ad 30.340 migliaia di Euro in confronto a 19.350 migliaia di Euro del precedente esercizio. In termini di incidenza percentuali sui ricavi il margine operativo lordo si attesta al 21,9% in confronto al 21,0% del 2005.

Al miglioramento del margine operativo lordo ha influito positivamente l'aumento dei ricavi, con il cambiamento del mix delle vendite dei prodotti a più elevata marginalità e l'ottimizzazione di alcuni processi produttivi di componenti strategici della controllata Med S.p.a..

L'utile di esercizio chiude con un risultato di 16.680 migliaia di Euro pari al 12,0% dei ricavi contro 11.133 migliaia di Euro pari al 12,1% dei ricavi dell'esercizio precedente.

Situazione patrimoniale

(in migliaia di euro)	31/12/2005	31/12/2006	Variazione	%
Immobilizzazioni materiali	19.090	25.460	6.370	
Immobilizzazioni immateriali	3.907	4.720	813	
Immobilizzazioni finanziarie	1.680	1.295	- 385	
(a) Capitale immobilizzato	24.677	31.475	6.798	27,5%
Rimanenze	22.255	32.161	9.906	
Attività	31.778	38.697	6.919	
Passività	28.831	35.255	6.424	
Fondi per rischi e oneri e Imposte differite	3.170	3.930	760	
(b) Capitale di esercizio netto	22.032	31.673	9.641	43,8%
(c) CAPITALE NETTO INVESTITO (a)+(b)	46.709	63.148	16.439	35,2%
(d) Patrimonio Netto	32.992	43.554	10.562	
(e) T.F.R. e altri fondi per il personale	2.052	2.419	367	
Indebit. finanz. netto a m/l termine	9.219	12.756	3.537	
Indebit. finanz. netto a breve termine	2.446	4.419	1.973	
(f) Indebitamento finanziario netto	11.665	17.175	5.510	47,2%
(g) COPERTURA (d)+(e)+(f)	46.709	63.148	16.439	35,2%

Le immobilizzazioni e le altre attività non correnti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 31.475 migliaia, rispetto ad Euro 24.677 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 6.798 migliaia pari al 27,5%.

Tale incremento è sostanzialmente riconducibile agli investimenti in immobilizzazioni materiali effettuati nell'anno al netto delle quote di ammortamento dell'esercizio.

I principali incrementi di immobilizzazioni materiali del 2006 sono relativi a:

- acquisto di un immobile come sede operativa della società controllata cinese;
- acquisto da parte della controllata Med S.p.a. di una nuova linea automatizzata per la produzione di iniettori, entrata in funzione nei primi mesi del 2007;
- acquisto da parte della Capogruppo Landi Renzo S.p.a. di una linea di assemblaggio

- e collaudo per riduttori metano e di un magazzino verticale;
- acquisto di stampi e strumenti di collaudo e controllo;
- acquisto di elaboratori elettronici, autoveicoli e automezzi da trasporto interno.

Le principali immobilizzazioni immateriali capitalizzate nel corso del 2006 sono rappresentate da:

- acquisto di licenze software, relative in particolare alla nuova release del software gestionale-amministrativo SAP, allo scopo di renderlo più efficiente ed adatto alle accresciute necessità aziendali;
- capitalizzazione di consulenze tecniche e di costi del personale relativi a progetti di sviluppo tecnologico intrapresi dalla società.

Il patrimonio netto è passato da Euro 32.992 migliaia ad Euro 43.554 migliaia principalmente, in aumento per l'utile dell'esercizio pari ad Euro 16.680 migliaia ed in diminuzione per l'erogazione di dividendi per Euro 5.339 migliaia.

Situazione finanziaria

(Migliaia di Euro)

	31/12/2005	31/12/2006	Variazione
IMPIEGHI			
Capitale circolante netto	15.856	25.832	9.976
Immobilizzazioni ed altre attività non correnti	24.677	31.474	6.797
Passività non correnti (escluso finanziamenti)	(5.222)	(6.348)	(1.126)
Capitale investito netto	35.311	50.958	15.647
FONTI			
Posizione finanziaria netta	2.320	7.404	5.084
Patrimonio netto	32.991	43.554	10.563
Fonti	35.311	50.958	15.647

Il capitale circolante netto nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammonta a 25.832 migliaia di Euro contro 15.856 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 9.976 migliaia, pari al 62,9%. Tale incremento è principalmente dovuto all'aumento delle rimanenze, passate da Euro 22.255 migliaia a Euro 32.161 migliaia, per rispondere adeguatamente all'incremento dei volumi di vendita; l'aumento dei crediti verso clienti e verso altri è controbilanciato da un incremento dei debiti verso fornitori e verso altri.

Le passività non correnti nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammontano ad Euro 6.348 migliaia, rispetto ad Euro 5.222 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento di Euro 1.126 migliaia pari al 21,6%. Si segnala che i principali incrementi riguardano gli accantonamenti al fondo per piani a benefici definiti a favore dei dipendenti, l'adeguamento dei fondi rischi ed oneri e l'incremento del fondo imposte.

La posizione finanziaria netta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006 ammonta ad Euro 7.404 migliaia rispetto ad Euro 2.320 migliaia dell'esercizio precedente, con un incremento della stessa di Euro 5.084, principalmente dovuto dall'assunzione di finanziamenti a medio lungo termine, necessari per coprire parzialmente gli investimenti effettuati.

Il saldo della gestione finanziaria è peggiorato in valore assoluto, pur rimanendo sostanzialmente invariato in percentuale sui ricavi, a causa dell'incremento del fabbisogno di capitale circolante necessario al sostenimento della forte crescita di fatturato e degli investimenti in immobilizzazioni.

Andamento delle società controllate

Di seguito si riportano le principali informazioni economiche delle società del Gruppo così come rivenienti dai dati dei Bilanci redatti secondo le normative locali.

LANDI RENZO S.p.A.

Il bilancio al 31/12/2006 si è concluso con un utile di 11.245 migliaia di Euro (contro 5.893 migliaia di Euro dell'esercizio 2005) dopo ammortamenti di 1.484 migliaia di Euro, svalutazioni crediti di 63 migliaia di Euro ed imposte dell'esercizio di 6.738 migliaia di Euro.

I ricavi netti delle vendite sono aumentati da 65.213 migliaia di Euro a 106.510 migliaia di Euro (+63,3%) in conseguenza del mercato favorevole che ha consentito una costante crescita della domanda di impianti a metano e GPL.

Il costo del personale è stato di 6.220 migliaia di Euro ed è aumentato in valore assoluto di 829 migliaia Euro (l'incidenza sui ricavi totali è del 5,8%), in conseguenza dell'aumento del numero dei dipendenti.

Il margine operativo lordo è stato di 17.649 migliaia di Euro con un incremento percentuale superiore al 86% ed il risultato operativo è stato di 16.102 migliaia di Euro con un incremento percentuale superiore al 99%.

Il saldo della gestione finanziaria è stato positivo di 1.881 migliaia di Euro e comprende Euro 2.425 migliaia per dividendi distribuiti dalle controllate Landi S.r.l e LR Industria e Commercio Ltda.

Il risultato ante imposte è positivo di 17.983 migliaia di Euro contro 9.257 migliaia di Euro nel 2005 ed il risultato netto di esercizio, in conseguenza dell'accantonamento di imposte correnti e differite, risulta di 11.245 migliaia di Euro contro 5.893 migliaia di Euro del precedente esercizio.

LANDI S.r.l.

Il bilancio al 31/12/2006 si è concluso con un utile di 1.566 migliaia di Euro (1.592 migliaia di Euro nel 2005), dopo ammortamenti per 98 migliaia Euro, svalutazione crediti per 9 migliaia di Euro ed imposte per 1.157 migliaia di Euro.

I ricavi totali sono stati di 13.703 migliaia di Euro contro 11.483 migliaia di Euro nel 2005 con un incremento del 19,3%; la positiva situazione di mercato dei sistemi a GPL per autotrazione ha favorito la crescita del fatturato in particolare nei paesi extra Comunità Europea.

Il margine operativo lordo è stato di Euro a 2.799 migliaia di Euro (corrispondente al 20,4% dei ricavi totali) ed il risultato operativo, aumentato di Euro 155 migliaia in valore assoluto a quello del precedente esercizio, è equivalente al 19,6% dei ricavi totali (22% nel 2005).

Il risultato operativo risulta positivo per 2.692 migliaia di Euro (19,6% dei ricavi netti) contro 2.537 migliaia di Euro nel 2005 (22% nel precedente esercizio).

Il risultato ante imposte risulta di 2.723 migliaia di Euro (2.534 migliaia di Euro nel 2005) equivalente al 19,8% dei ricavi netti (22% nel 2005).

MED S.p.A.

L'esercizio 2006 si è concluso con un utile di 4.179 migliaia di Euro, contro 2.274 migliaia di Euro del 2005.

Il fatturato complessivo è stato di 32.167 migliaia di Euro contro 20.703 migliaia di Euro nel 2005 con un aumento del 55%, prevalentemente generato dall'incremento dei ricavi nel settore delle apparecchiature meccaniche.

La divisione meccanica ha conseguito un fatturato complessivo di 24,1 milioni di Euro contro 14,3 milioni nel 2005, in conseguenza della produzione di maggiori quantitativi di iniettori e dell'elettrovalvole per il settore gas, che ha consentito l'incremento delle vendite ed in particolare quelle infragruppo.

La divisione elettronica ha conseguito un fatturato di 8,1 milioni di Euro contro 6,4 milioni di Euro nel 2005 in conseguenza della maggior produzione di componenti per il settore gas. Il settore antifurti, in presenza di una costante debolezza della domanda, ha conseguito un fatturato di circa 4 milioni di Euro con un incremento dell'8%.

Il costo del personale ammonta a 3.268 migliaia di Euro con una incidenza sui ricavi totali del 10% (12,6% nel 2005) ed il risultato operativo è stata positivo di 5.447 migliaia di Euro (contro 2.591 migliaia di Euro dell'anno 2005).

Il risultato prima delle imposte è stato di 5.230 migliaia di Euro (contro 2.371 migliaia di Euro nel 2005).

EUROGAS UTRECHT B.v.

La società detenuta dal 1995 commercializza, nel nord Europa, sistemi di alimentazione a GPL per autoveicoli con il marchio "Eurogas".

L'esercizio si è concluso con un utile di Euro 1.066 migliaia di Euro contro un utile di 578 migliaia di Euro nel 2005, dopo ammortamenti per 47 migliaia di Euro.

Il fatturato complessivo è stato di 5.830 migliaia di Euro contro 3.995 migliaia di Euro nel 2005 con un aumento del 46% per l'aumento delle vendite dei sistemi a GPL.

La differenza tra valore e costi della produzione è risultata positiva per Euro 1.484 migliaia di Euro contro 832 migliaia di Euro del 2005.

LANDI RENZO POLSKA Sp.zo.o

La società operativa dal 1998 commercializza sul territorio polacco prevalentemente sistemi di alimentazione a GPL per autoveicoli.

L'esercizio si è concluso con un utile di Euro 239 migliaia di Euro, contro un utile di Euro 694 migliaia nel 2005, dopo ammortamenti e svalutazioni per 75 migliaia di Euro.

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati pari a 3.758 migliaia di Euro, contro 5.247 migliaia di Euro del 2005 con una diminuzione percentuale del 28% in conseguenza della contrazione della domanda di impianti GPL nel mercato locale.

Il risultato operativo è diminuito da 792 migliaia di Euro del 2005 a 304 migliaia di Euro principalmente per effetto della riduzione dei ricavi.

LANDI INTERNATIONAL B.v.

La società holding olandese, controllante al 100% della Landi Polska Sp.zo.o e Eurogas

Utrecht B.v., ha conseguito un utile di 1.323 migliaia di Euro in conseguenza dell'incasso di dividendi distribuiti dalle stesse società controllate.

Nel corso del 2006 ha integralmente rimborsato il finanziamento precedentemente ricevuto dalla capogruppo Landi Renzo SpA.

LR INDUSTRIA E COMERCIO Ltda

La società brasiliana, partecipata dal 2003, produce e commercializza nel Sud America sistemi di alimentazione con carburanti ecocompatibili per autoveicoli e nel corso del 2006 ha iniziato una nuova produzione di componenti elettronici.

L'esercizio 2006 ha chiuso con un utile di 200 migliaia di Euro contro un utile di 657 migliaia di Euro del 2005.

I ricavi sono aumentati da 5.490 migliaia di Euro a 9.212 migliaia di Euro con un incremento percentuale del 68% ed il risultato operativo è stato di 202 migliaia di Euro contro 463 migliaia di Euro dell'esercizio precedente in conseguenza della maggior incidenza dei costi di produzione diretti.

Il risultato ante imposte è stato di 519 migliaia di Euro contro 957 migliaia di Euro dell'esercizio precedente e riflette la diminuzione del risultato operativo.

BEIJING LANDI RENZO AUTOGAS SYSTEM Co. Ltd

La società costituita nel dicembre 2005 svolge attività commerciale sul mercato cinese ed è dotata di una struttura interna per la ricerca e sviluppo focalizzata all'assistenza post vendita.

L'esercizio 2006 ha chiuso con un utile di 166 migliaia di Euro con ricavi conseguiti per 1.719 migliaia di Euro.

Nell'esercizio ha effettuato un significativo investimento (circa 2 milioni di Euro) per l'acquisizione di un immobile utilizzato come sede operativa.

LR PAK (PRIVATE) LIMITED

La società, detenuta al 70%, è stata costituita nel mese di novembre del 2006 con lo scopo di incrementare l'attività in Pakistan.

L'esercizio 2006 ha chiuso con una perdita di 35 migliaia di Euro in conseguenza di costi iniziali e di gestione e al 31 dicembre 2006 non ha realizzato ricavi.

Il Gruppo non detiene partecipazioni in società controllate non consolidate o in società collegate. Tutte le transazioni poste in essere tra le società consolidate sono regolate a normali condizioni di mercato. Si rimanda alle note di bilancio per l'illustrazione dei rapporti in essere con le società correlate.

Risorse umane e organizzazione

Il numero dei dipendenti del gruppo al 31 dicembre 2006 è riportata nella seguente tabella:

Società	31 dicembre 2006
Landi Renzo S.p.A.	150

MED S.p.A.	90
Landi S.r.l.	8
LR Industria e Commercio LTDA	67
Landi International B.V.	0
Eurogas Utrecht B.V.	12
Landi Renzo Polska Sp.zo.o	13
Beijing Landi Renzo Autogas Systems Co. Ltd	27
LR Pak (Private) Limited	0
Totale	367

Nel corso dell'anno è stato realizzato un significativo progetto di formazione con la creazione della "LANDIRENZO Corporate University" con un duplice obiettivo:

- favorire il massimo sviluppo delle risorse umane del Gruppo Landi, valorizzando il principale patrimonio aziendale, così da consolidare una posizione di leadership;
- promuovere la diffusione della cultura della mobilità sostenibile.

"LANDIRENZO Corporate University" è una scuola aziendale di alto profilo in tema di ricerca e di innovazione tecnologica nonché di strategie di mercato, di management e di comunicazione.

I primi corsi che sono stati organizzati sono rivolti alle figure strategiche delle aziende italiane del Gruppo e delle filiali brasiliana e cinese e mirano a migliorare le conoscenze nel settore dei combustibili a basso impatto ambientale, le capacità di comunicare e di creare sinergie per meglio raggiungere gli obiettivi aziendali.

Sono previsti nel prossimo futuro interventi formativi e pubblicazioni aperte al mondo esterno, al fine di mettere a disposizione delle comunità in cui il Gruppo Landi opera il proprio patrimonio di conoscenze sulla mobilità ecosostenibile.

Il Comitato Scientifico della LANDIRENZO Corporate University è composto da personalità di altissimo profilo del mondo della ricerca e dell'industria che collaboreranno per la definizione delle strategie utili perché sia di riferimento a livello nazionale ed internazionale nella formazione sui temi della mobilità sostenibile.

Inoltre, nell'esercizio è stato attivato il Progetto Campus, rivolto agli studenti universitari e di scuole superiori, offrendo la possibilità di effettuare un'esperienza formativa in azienda e quindi all'interno di una realtà che ha raggiunto livelli di eccellenza nella ricerca applicata e nell'innovazione.

Gli studenti partecipano attivamente ai processi aziendali affidandogli progetti specifici, nei quali possono fornire un apporto concreto e dai quali possono ricavare un bagaglio utile per costruire il proprio personale futuro professionale.

Attività di ricerca e sviluppo

L'attività di R&S nel corso del 2006 ha mantenuto gli standard ed il livello qualitativo tipici del Gruppo, caratterizzati da continue innovazioni sia sul piano tecnologico che nel miglioramento della gamma prodotti.

L'innovazione di prodotto resta il fattore determinante per il miglioramento della posizione competitiva e si articola nelle seguenti attività: sviluppo di nuovi prodotti, miglioramento della gamma esistente e ricerca tecnologica per i prodotti futuri.

In particolare, nel corso del 2006, sono stati realizzati nello stabilimento di Cavriago (RE), Via Nobel n° 2, alcuni progetti particolarmente innovativi quali:

- studio e realizzazione di un sistema di innovative applicazioni per centraline a gas;
- sviluppo di un nuovo kit di gassificazione per sistemi OEM, GPL e metano, destinato al mercato italiano;
- studio e realizzazione di un iniettore a gas realizzato con componenti tecnologicamente avanzati;
- studio e ricerca per la progettazione e lo sviluppo di nuove applicazioni per riduttori low-cost.

Inoltre nel corso dell'esercizio è stata effettuata un'attenta analisi per l'apertura di sedi produttive nei mercati ritenuti a forte potenziale commerciale, con particolare attenzione a quelli dell'area asiatica.

In tale contesto è stato considerato opportuno insediare un'unità produttiva in loco (Pakistan), per ottimizzare la flessibilità delle consegne con una possibile riduzione dei costi produttivi.

I costi di sviluppo, con i requisiti richiesti dallo IAS 38, capitalizzati per consulenze tecniche e di costi del personale relativi a progetti realizzati nel 2006 ammontano complessivamente ad Euro 794.989.

E' previsto che l'attività di ricerca prosegua nel corso dell'esercizio 2007 e dovrebbe consentire il conseguimento di buoni risultati e positive prospettive.

Qualità

La società ha da sempre considerato il binomio qualità dei propri prodotti e qualità del servizio, come elemento base per la propria affermazione sul mercato.

Dal 1994 è dotata, prima tra le aziende del settore, di un Sistema Qualità (certificato, nel 1995, in conformità con la norma ISO 9001) che consente ai processi di progettazione, produzione, vendita ed assistenza di sistemi gpl e metano di rispondere al meglio alle esigenze del mercato sia dell'after market sia delle case automobilistiche.

Dal 2001, la particolare attenzione nella ricerca della qualità, sia nella progettazione di tecnologie e prodotti sia nell'assistenza fornita al cliente, è certificata *ISO/TS 16949*.

La certificazione è rilasciata dal Bureau Veritas Quality International sulla base del documento prodotto dall'IAFT - International Automotive Task Force, che stabilisce i requisiti dei Sistemi Qualità aziendali propri del settore automobilistico.

Nel 2004 è iniziato un ambizioso progetto finalizzato ad estendere ai Rivenditori ed alle Officine Autorizzate, i processi, le procedure e gli standard qualitativi della ISO 9001. Nel novembre 2006 la certificazione è stata approvata ed applicata a 189 Officine Autorizzate e a 20 Rivenditori Italiani.

Tale traguardo consentente di qualificarci come prima rete di installazione di sistemi gpl e metano al mondo con l'importante certificazione ISO 9001.

Altre informazioni

I rapporti con le imprese controllate e correlate sono oggetto di apposita analisi in Note al Bilancio ed i rapporti verso la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento e

verso le altre Società che vi sono soggette, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

La società detiene in portafoglio n.12.500 azioni proprie del valore nominale di 10 Euro cadauna pari al 5% del capitale sociale.

Nell'esercizio, nessuna operazione di acquisto è stata posta in essere né sono state negoziate durante l'esercizio azioni della controllante, anche avvalendosi di società fiduciarie o per interposta persona.

Documento Programmatico sulla Sicurezza

Ai sensi del Decreto Legislativo 196/2003 il Vostro Consiglio precisa che si è provveduto all'aggiornamento del documento programmatico sulla sicurezza per il trattamento dei dati personali.

Strumenti finanziari e gestione dei rischi

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile si precisa che la società non ha posto in essere strumenti finanziari in quanto non è esposta a rilevanti rischi di credito, di liquidità o di mercato che possano influenzare la valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.

In particolare:

Rischio di tasso di interesse

La gestione finanziaria è esposta alle fluttuazioni dei tassi di interesse, non avendo il Gruppo, sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei tassi di interesse sui debiti relativi ai contratti di leasing in essere e sui finanziamenti contratti con le banche.

Rischio di cambio

Il Gruppo Landi commercializza parte della propria produzione e, seppur in misura assai ridotta, acquista alcuni componenti anche in Paesi che non aderiscono all'area Euro.

Le attività del Gruppo possono essere soggette al rischio connesso alle fluttuazioni dei tassi di cambio, in particolare della valuta polacca, di quella brasiliana e di quella cinese, non avendo il Gruppo sottoscritto strumenti a copertura della variabilità dei cambi.

Rischio di credito

Il Gruppo non ha una significativa concentrazione del rischio di credito ed ha appropriate procedure per la verifica della solvibilità dei debitori, per minimizzare l'esposizione al rischio. Per i clienti esteri, è generalmente utilizzata la lettera di credito a garanzia del buon fine degli incassi.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di risorse finanziarie disponibili e di fidi bancari concessi dai principali istituti di credito, al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa.

Il Gruppo non adotta una specifica politica di gestione della tesoreria centralizzata. In particolare, la gestione della tesoreria ordinaria è delegata localmente alle singole società del Gruppo, mentre quella straordinaria è oggetto del processo decisionale da parte della Capogruppo.

Transizione agli IFRS

Le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere il Bilancio Consolidato in conformità ai Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dalla Commissione Europea.

Il Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006 è stato quindi redatto per la prima volta sulla base di detti principi che hanno comportato cambiamenti rispetto agli ultimi bilanci rispondenti alla normativa italiana.

A tale scopo la società ha provveduto a redigere un documento denominato "Transizione ai Principi Contabili Internazionali (IFRS)" contenente:

- una descrizione sintetica dei principali principi contabili adottati a partire dal 1° gennaio 2005;
- le modalità di determinazione e la quantificazione degli effetti della transizione agli IFRS sul bilancio consolidato al 31 dicembre 2005 rispetto allo stesso bilancio consolidato redatto secondo i principi contabili italiani, come risultanti dall'applicazione dell'IFRS 1 (First Time Adoption of International Financial Reporting Standard).

I dati del Bilancio Consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2005, presentati a fini comparativi e redatti con principi contabili omogenei rispetto al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2006, le riclassifiche ed i prospetti di "Transizione agli IFRS" sono allegati al bilancio consolidato come richiesto dagli IFRS.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

In data 28 febbraio 2007 la Landi Renzo Spa ha acquisito la partecipazione dell'1% del capitale sociale della Landi Srl e lo 0,05% del capitale sociale della Med Spa allo scopo di detenere il 100% del capitale di queste ultime.

In data 5 marzo 2007 la Landi Renzo Spa ha deliberato la scissione parziale proporzionale di una frazione del proprio patrimonio (comprendente il ramo immobiliare, i rapporti ad esso relativi, nonché la totalità delle azioni proprie in capo alla Società stessa) che sarà trasferita ad una costituenda società beneficiaria di nuova costituzione.

E' in corso l'attività per la realizzazione del progetto di collocamento di una quota del capitale sociale della Landi Renzo Spa con la quotazione delle proprie azioni ordinarie sul Mercato Telematico Azionario, eventualmente Segmento Star, organizzato e gestito da Borsa Italiana Spa.

Non si rilevano altri fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2006 e fino al 7 marzo 2007.

Evoluzione prevedibile della gestione

Pur in un contesto sempre più competitivo, i progetti di sviluppo internazionale e la realizzazione di nuovi prodotti, consentono di esprimere un significativo ottimismo sull'andamento generale del prossimo esercizio.

I ricavi derivanti dalla vendita di sistemi GPL e Metano sono stimati in crescita e la razionalizzazione della produzione dovrebbe consentire di incrementare il margine lordo.

L'andamento di crescita dei ricavi è confermato dai risultati conseguiti nei primi due mesi del 2007.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Giovannina Domenichini Landi)

LANDI RENZO S.p.A.

Sede in Cavriago (RE) Via Nobel 2/4

Capitale Sociale € 2.500.000,00= i.v.

Registro delle imprese di Reggio Emilia e C.F. 00523300358

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2006**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione ha redatto il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2006, nell'ambito del progetto di quotazione delle azioni ordinarie della LANDI RENZO SPA al Mercato Telematico Azionario, segmento STAR, organizzato e gestito dalla Borsa Italiana SpA.

Il Collegio Sindacale ha ricevuto nei giorni scorsi le bozze preliminari relative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2006, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario, prospetto movimentazione del patrimonio netto, nota integrativa e relazione sulla gestione e ne ha accertato la corrispondenza con il documento che oggi viene sottoposto al Vostro esame.

Il bilancio consolidato del gruppo LANDI RENZO al 31 dicembre 2006 è il primo bilancio consolidato redatto in conformità dei Principi Contabili Internazionali omologati dalla commissione europea. Il gruppo ha determinato gli effetti della transizione agli IFRS e predisposto le necessarie riconciliazioni come illustrato nel documento di "Transizione agli IFRS" allegato al bilancio consolidato.

In particolare abbiamo verificato:

1. la rispondenza dei dati utilizzati per il consolidamento con quelli risultanti dai bilanci delle società incluse nell'area di consolidamento e dalle informazioni da queste inviate;

2. la rispondenza delle norme, principi contabili, metodi e criteri dichiarati in nota integrativa e la loro corretta applicazione in relazione alla realtà concreta.

Confermiamo quanto segue:

- il bilancio consolidato è originato dalle scritture contabili della controllante e delle controllate, nonché dalle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento nel rispetto delle istruzioni impartite dalla capogruppo;
- le informazioni ricevute sono state elaborate correttamente dall'impresa consolidante sulla base dei principi, metodi e criteri di consolidamento dichiarati nelle note illustrative, e conformi al dettato dei Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea;
- struttura e contenuto del bilancio consolidato sono stati predisposti secondo gli schemi suggeriti dalla prassi internazionale e le relative note esplicative includono le informazioni normalmente richieste da tale prassi e presentano ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente riesposti secondo i Principi Contabili Internazionali;
- la relazione sulla gestione è redatta in modo congruente con i dati risultanti dal bilancio consolidato;
- il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione dalla società Kpmg SpA che ha rilasciato apposita relazione di certificazione.
- dalla relazione di certificazione non risulta riserva o eccezione alcuna.

Reggio Emilia, 7 marzo 2007

Il Collegio Sindacale

Romano Merlatti

Massimiliano Folloni

Marina Torelli



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Andrea Costa, 160
40134 BOLOGNA BO

Telefono 051 4392511
Telefax 051 4392599
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della
Landi Renzo S.p.A.

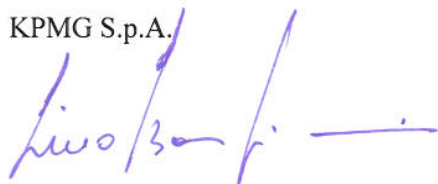
- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Landi Renzo chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Landi Renzo S.p.A.. E' nostra le responsabilità del giudizio professionale sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio consolidato è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Per il giudizio sul bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo chiuso al 31 dicembre 2005, predisposto in conformità ai principi contabili italiani e dal quale i dati comparativi sono derivati, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 5 giugno 2006. Inoltre, l'Appendice separata illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea. L'informativa presentata nella suddetta Appendice è stata da noi esaminata ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2006.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Landi Renzo al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. N. 38 del 28 febbraio 2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto e i flussi di cassa del Gruppo Landi Renzo per l'esercizio chiuso a tale data.

Bologna, 7 marzo 2007

KPMG S.p.A.



Lino Barbieri
Socio